

COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO

**Allegato alla delibera di
C.C. n 107 del 14/05/2013**

Il Segretario Generale

F.to Dr. Pasquale Incarnato

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

"RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 –APPROVAZIONE".

PRESIDENTE – Consigliere Longobardi, prego.

CONSIGLIERE LONGOBARDI ALESSANDRO (UDC) – Presidente, approfitto della parola datami per una comunicazione di tipo politico prima di entrare nel merito della discussione di questo importante ordine del giorno. Innanzitutto buongiorno a Lei e a tutta l'assise consiliare, Assessore, Sindaco e pubblico. La comunicazione ha una certa importanza perché riguarda il gruppo consiliare dell'UDC, mi permetta di ricordare che quasi un anno fa la cittadinanza con il proprio voto sancì il primato dell'UDC tra i partiti e le liste di opposizione. Un partito l'UDC che nel corso degli anni non era mai riuscito ad imporsi sulla scena politica cittadina, un partito che negli ultimi anni difficilmente è riuscito a superare il 2% dei consensi popolari nelle diverse consultazioni che si sono susseguite. Ebbene, partendo da un progetto innanzitutto, e ci tengo a stabilire e sottolineare, innanzitutto antitetico all'Amministrazione uscente che poi si è riconfermata; un gruppo che vede e vedeva come proprio obiettivo il bene della città e della cittadinanza rispettando le casse comunali, e proprio attorno a questo progetto si è arrivati alla costituzione di un gruppo di persone che hanno aderito al progetto cittadino e al simbolo dell'UDC. Un simbolo che per la prima volta si è visto rappresentare da tre Consiglieri Comunali, portavoce di tanti altri amici e cittadini che hanno contribuito con la loro passione e con il loro impegno a questo successo. In quest'anno abbiamo assistito all'evoluzione di questo progetto a livello sovra comunale, un progetto che stando ai numeri locali e nazionali è risultato fallimentare, nonostante l'impegno della locale sezione partitica, dei Consiglieri Comunali e del Segretario cittadino. Un progetto che si è concretizzato con un risultato davvero poco lusinghiero, il più basso dal momento della costituzione dello stesso partito, i cui vertici sovra comunali sollecitati più volte dai Consiglieri Comunali e dallo stesso Segretario ad un confronto ed un approfondimento delle problematiche progettuali e comunicative è risultato ad oggi totalmente assente. Noi come gruppo consiliare prendiamo atto di questa distanza che rappresentanti, istituzionali e partitici hanno messo tra loro e noi, nonostante il grosso impegno e risultato, nonostante la ferma e totale adesione al progetto alternativo locale, nonostante la coerenza che c'ha contraddistinto in questi mesi, nonostante gli impegni di tempo economico e di passione profuso nel portare avanti questo progetto partitico. Nonostante tutto ciò abbiamo assistito alla completa latitanza di tutti coloro che rappresentano il partito a livello sovracomunale. Allora oggi nel giorno in cui si tiene una delle riunioni di Consiglio Comunale più importante dell'anno, il gruppo consiliare in accordo con la Segreteria Cittadina apre un periodo di riflessione profonda sul futuro del partito locale. Una riflessione che speriamo veda coinvolti, veramente coinvolti i vertici di partito.

Si badi bene però, che il gruppo consiliare è fermo nella sua opposizione a questa Amministrazione, il gruppo consiliare nella sua interezza; un'Amministrazione che ha consentito che si portasse all'approvazione di determine come: i numeri civici, i viali cimiteriali, i bus fantasma e le zeppole e i panzarotti per un costo di 15 mila ad un'associazione locale. Di fronte a cotanto scempio la nostra posizione non può che essere critica sulla posizione politicamente più dura a questa Amministrazione, quindi anticipo ancora prima della discussione la nostra posizione sul bilancio.

Ad oggi noi gruppo consiliare restiamo fermi su questa posizione, d'altro canto l'Amministrazione non ha mai chiesto un ausilio progettuale a questo gruppo consiliare, l'Amministrazione è forte dei suoi numeri è forte dei rappresentanti di questa Amministrazione in Giunta e non ha mai chiesto al gruppo all'UDC né al partito locale un approfondimento e una riflessione sui progetti locali del territorio. Un territorio che è sotto gli occhi di tutti veramente è allo sbando locale, ma questo lo tralasciamo al momento in cui si entrerà nel merito del bilancio; pertanto, i Consiglieri che fanno parte di questo gruppo che aprono una riflessione interna al partito, assolutamente hanno una posizione ferma e coerente con quella che i cittadini che hanno voluto, cioè di opposizione a questa Amministrazione.

Ringrazio il Presidente per avermi dato parola e mi auguro che il partito prenda atto di questa nostra posizione, che è comunque rispettosa di quanto i cittadini abbiano sancito. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Longobardi, il Consigliere Cascone ha chiesto di intervenire.

CONSIGLIERE CASCONI DANIL ROBERTO (MOV.5 STELLE) - Grazie Presidente, grazie colleghi Consiglieri. Come al solito e faccio rilevare il ritardo con cui è iniziata la seduta, voglio ricordare un'ora di ritardo, ma non mi fermerò mai di evidenziare questo aspetto a me e a noi tanto caro; inoltre mi auguro che quanto prima il sistema delle telecamere che è stato da poco riparato entri in funzione per permettere ai cittadini di vedere da casa il Consiglio Comunale, mi sembra giusto anche per gli assenti partecipare all'ascolto, sia pur passivo della seduta di Consiglio Comunale.

Volevo effettuare un intervento circa la recente nomina del portavoce del Sindaco Francesco Emilio Borrelli e volevo far rilevare alcuni aspetti proprio prettamente giuridici.

CONSIGLIERE FARINA GIUSEPPE (IDV) - Presidente ma è una comunicazione?

CONSIGLIERE CASCONI DANIL ROBERTO (MOV.5 STELLE) - E' una comunicazione inerente a questo rendiconto 2012.

PRESIDENTE - Consigliere Cascone io le ho dato parola pensando che volesse fare una comunicazione, se lei vuole fare invece un intervento compiuto sul rendiconto di gestione che adesso abbiamo in approvazione, sarebbe più corretto dare prima la parola all'Assessore, far relazionare sull'argomento, dopodichè ogni gruppo consiliare fa il proprio intervento con la propria espressione di voto, a meno che a lei non interessa quello che dice l'Assessore e per partito preso vuole fare l'intervento, vuole fare la sua comunicazione.

CONSIGLIERE CASCONI DANIL ROBERTO (MOV.5 STELLE) - Sì, questa è una comunicazione che è al di là di quello che l'Assessore ci illustrerà, è una nota che volevo far rilevare e che immediatamente manderò alla CIVIT, quindi reputo che sia di

fondamentale importanza, prima, propedeutica alla discussione. Quindi, se lei mi consente vorrei un attimo leggerla.

PRESIDENTE – Io le do due minuti, però faccia presto, perché abbiamo bisogno di entrare in argomento, ci sono molti punti che vanno visti e sui quali c'è bisogno che il Consiglio Comunale si confronti.

CONSIGLIERE CASCONI DANIL ROBERTO (MOV.5 STELLE) - Va bene, grazie Presidente. "Con la L.190/12, all'art.1, co.50 è stato previsto alla lettera c) di disciplinare i criteri di conferimento nonché i casi di non conferibilità di incarichi dirigenziali o amministrativi di vertice ai soggetti estranei all'Amministrazione che, per un congruo periodo di tempo, non inferiore ad un anno, antecedente al conferimento abbiano fatto parte di organi di indirizzo politico o abbiano ricoperto cariche pubbliche elettive.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013 è stato pubblicato il D.lgs. 39/13 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1.

Così come previsto con tale provvedimento il governo esercita la delega conferitagli dai commi 49 e 50 dell'art. 1 della legge 190/12 introducendo una riforma della disciplina vigente in materia di attribuzione di incarichi dirigenziali e di incarichi di responsabilità amministrativa di vertice nelle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, infatti letto l'art.7, comma 2, che recita "A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della Giunta o del Consiglio della Provincia, del Comune o della forma associativa tra Comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della Giunta o del Consiglio di una provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché a coloro che siano stati Presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di Province, Comuni e loro forme associative della stessa Regione, non possono essere conferiti:

gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;

b) gli incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a);

c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione.

Visto che il Comune di San Giorgio ha provveduto con delibera 128 del 16 Aprile 2013 ad istituire la figura professionale del portavoce del Sindaco alle dirette dipendenze del Sindaco stesso;

Con Decreto Sindacale 58 Dell'8 Maggio 2013 il Sindaco, Dott. Domenico Giorgiano ha nominato il Sig.Francesco Emilio Borrelli, quale portavoce con incarico a tempo determinato fino alla scadenza del suo mandato;

Vista la convenzione per il conferimento dell'incarico di portavoce del Sindaco;

Considerato che il suddetto incarico si potrebbe inquadrare tra i casi previsti dall'art. 7, co.2 del D.Lgs 39/13, trattandosi di tutta evidenza di un incarico amministrativo di vertice, a prescindere dalla tipologia di contratto stipulato, in quanto, sulla base dei principi comunitari

(come, ad esempio, la logica delle geometrie variabili) si deve porre l'attenzione, per la verifica della natura giuridica delle diverse situazioni, dell'aspetto sostanziale e non formale; rilevate le sanzioni previste dagli art.15 all'art.18 del suddetto D.lgs. 39/13. Si rammenta viepiù che, l'art.17 D.Lgs 39/13 prevede che gli atti di conferimento di incarichi e i relativi contratti adottati in violazione della nuova normativa introdotta siano nulli.

Pertanto noi come Movimento 5 Stelle stiamo ponendo in questa assise un caso di incompatibilità, andremo a fondo, trasmetteremo queste eccezioni alla CIVIT ed altri organi competenti, perché appunto, come appena annunciato, la legge non permette a chi ha fatto parte di Giunta o di organi comunali politici di ricoprire incarichi di vertice, almeno per i primi due anni. Quindi dal nostro punto di vista il conferimento all'ex Assessore Francesco Emilio Borrelli è nullo. Grazie

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Cascone. Ha chiesto di intervenire il Sindaco.

SINDACO - Una brevissima replica per ringraziare il Consigliere Cascone per questo intervento presso la CIVIT così credo, dirimerà tutti i suoi dubbi, perché io ritengo che non si tratti di un incarico dirigenziale, e quindi parliamo di altra norma, però le sono grato di questo intervento alla CIVIT e credo che lei vorrà darcene a tutti notizie quando avrà risposta della CIVIT. La ringrazio.

PRESIDENTE – Per passare all'argomento in discussione chiedo all' Assessore Goffredi, Assessore alla programmazione economica di relazionare sul rendiconto di gestione esercizio finanziario 2012.

ASSESSORE GOFFREDI - Signor Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri. Questa mattina non inizierò con la solita relazione di che cos'è un rendiconto della gestione, visto che appena due mesi fa in quest'aula abbiamo approvato il consuntivo 2011, quindi vi risparmierò la mia relazione e voi risparmiate di ascoltarla. Vorrei entrare subito nel vivo del consuntivo 2012, segnalandovi alcuni punti salienti del consuntivo. Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2012 è stato di segno positivo, concretizzandosi in un avanzo di amministrazione di euro 7.460.000; il dato di maggior rilievo che mi preme sottolineare perché non è di immediata percezione, è che anche la gestione della competenza ha riportato un risultato contabile positivo pari a euro 3.183.000 al pari della gestione in conto residui, anch'essa positiva pari a 1.356.000, che vanno ad aggiungersi al risultato di amministrazione del precedente esercizio 2011 pari a circa 3 milioni di euro. Una diretta conseguenza di questa operazione verità compiuta sulla gestione dei residui si riscontra nell'ambito della verifica dei parametri di deficitarietà strutturale dell'Ente, dove si è passati dal rispetto di 7 indici su 10 del 2011 a 9 su 10 del 2012. Di segno opposto è invece il risultato complessivo della gestione economica, infatti il conto economico presenta rispetto al risultato del 2011 una maggiore perdita relativamente alle operazioni di natura straordinaria, dove sono naturalmente prevalse le insussistenze dell'attivo rilevate nel conto finanziario in misura superiore a quelle del passivo. Resta invece confermato il positivo, il valore della produzione scaturente dalla differenza fra proventi e costi della gestione, cioè praticamente dove si va a commisurare se un'azienda è sana, il positivo valore della produzione scaturente dalla differenza fra proventi e costi della gestione. Senza l'intervento degli oneri straordinari, sebbene aggravati dall'iscrizione degli ammortamenti presenta tuttavia un saldo positivo. L'attenta gestione della competenza dei flussi di cassa del conto capitale hanno consentito il rispetto degli obiettivi posti dal Patto di Stabilità, ottenuto senza

neppure ricorrere agli spazi messi a disposizione dalla vigente normativa. Questi sono i punti salienti del conto consuntivo 2012 che ci apprestiamo a votare ed approvare.

Adesso vorrei passare alla seconda parte dell'intervento, e sinceramente mi vorrò riferire ai Consiglieri che hanno approvato l'altra volta il conto consuntivo 2011, potrei evitare di fare la relazione e di dire: cari Consiglieri l'altra volta responsabilmente avete approvato un conto consuntivo che presentava 5 rilievi, ed oltre modo era sottoposto all'attenzione del Collegio un conto consuntivo che non rispettava tutti i principi sanciti dall'art. 162 comma 1 e 5 del TUEL, pertanto dicevano i Revisori sul 2011 "non si esprime parere favorevole". Ebbene, se adesso prendiamo l'ultima paginetta della relazione dei Revisori sul 2012 ci dicono "sulla base dei relativi evidenziati relativi ai punti d) - e) - f) si esprime parere non favorevole"; quindi i rilievi da 5 sono passati a 3, il rendiconto non è conforme ai principi sanciti, quindi votatevelo, non ci saranno proprio problemi, perché se l'avete votato l'altra volta figuratevi adesso, cioè se l'hanno votato l'altra volta, adesso che i rilievi sono scesi a tre, non c'è più la non conformità dei principi, si può andare facilmente. Invece, vedete, io non posso esimermi dal fare alcune considerazioni, e di dire alcune cose per diverse ragioni. La prima è per la delega che il Sindaco mi ha conferito come Assessore al Bilancio e alla Programmazione Economica e della fiducia che mi ha accordato, io gli sono grato, ed è per questo che io devo dire alcune cose, come sono grato ai Consiglieri del mio partito che mi hanno proposto, e la terza ragione per cui non posso esimermi dal dire alcune cose per difendere la mia proposta di Giunta, la proposta che noi abbiamo approvato in Giunta e che porta la firma come relatore del sottoscritto a voi del Consiglio Comunale. Ebbene, io vi voglio leggere partendo dal parere del 2011 testè citato. " il conto consuntivo sottoposto a questo Collegio non rispetta tutti i principi sanciti dall'art. 162 comma 1 e 5 del Testo Unico". Benissimo! Vogliamo leggere che cosa recita il comma 1 e 5 dell'art. 162 del TUEL? Comma 1: Gli Enti Locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità, di identità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. La situazione corrente come definita dal comma 6 dell'articolo, non può presentare un disavanzo.

Leggiamo il comma 5: il bilancio di previsione è redatto nel rispetto dei principi di veridicità, attendibilità, sostenuti da analisi riferiti ad un adeguato arco di tempo, o in mancanza di altri idonei parametri di riferimento.

Quando ho letto questo articolo e questi commi, e questo lo vorrei chiedere al Segretario Generale, perché lui è il verbalizzante della seduta, io forse il 28 febbraio mi sono distratto, ma Segretario ma che cosa abbiamo approvato il 28 febbraio il rendiconto della gestione o bilancio di previsione? Il rendiconto! Allora non vedo la pertinenza di questo richiamo di mancata conformità, anche perché, vedete l'altra volta pensavo che questo era un requisito che doveva starci nel conto, ma io adesso leggo tutt'altra cosa, e cioè che il bilancio di previsione non c'azzecca niente con quello che abbiamo votato l'altra volta, e se vedete sul 2012 questo sparisce, io pensavo che fosse sparito per un mio merito, ho detto " va bene, il consuntivo adesso è conforme", invece penso che non sia così, perché il bilancio di previsione qua in questa sede, non c'azzecca niente! E vedete, io vi voglio leggere, perché quando i conti consuntivi portano dei pareri non favorevoli, i pareri non favorevoli vanno documentati, vanno supportati, vanno motivati, al di là del parere favorevole, perché poi si dice io ho visto " parere favorevole", ma il parere non favorevole non è così, va motivato. Leggiamo l'articolo 239 del Testo Unico, alla lettera d) funzione dell'organo di Revisione: " Relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto entro il termine previsto dal Regolamento di Contabilità, e comunque non riferito a 20 giorni decorrente dalla data di trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo.

La relazione"- fate bene attenzione - " la relazione contiene l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto delle risultanze della gestione nonché rilevi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione". Ebbene, io ritengo a mio parere che il parere non favorevole reso sul consuntivo 2012 manca della motivazione e manca di un requisito essenziale che fa capo alla competenza del Collegio dei Revisori, l'attestazione di conformità delle risultanze del conto consuntivo alla gestione. Vedete, io non so se il conto per loro è conforme o non è conforme, penso che sia conforme, altrimenti avrebbero detto il contrario, anche perché se leggete la loro relazione nelle verifiche preliminari al conto del bilancio e nella gestione finanziaria loro dicono "l'organo di Revisione ha verificato di utilizzare, ove consentito, motivate tecniche di campionamento" perché loro fanno chiaramente una verifica su una campionatura non su tutti gli atti. "La regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate, la corrispondenza tra i dati riportati dal conto del bilancio con quelli dei risultati delle scritture contabili, il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni. La corretta rappresentazione del conto del bilancio nelle linee dei risultati di cassa e di competenza finanziaria. La corrispondenza tra le entrate a destinazione specifiche, l'equivalenza tra gli accertamenti tra le entrate e gli impegni di spesa; il rispetto dei limiti di indebitamento del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle degli investimenti. Il rispetto del Patto di Stabilità; il rispetto del contenimento dell'induzione della spesa del personale, il rispetto dei vincoli della spesa..." e via via fino a quando si può. " Che l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio l'adempimento degli obblighi dei sostituti di imposta risulta effettuato, e che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui". Poi passano alla gestione finanziaria e pure qua dicono che sta tutto a posto "risultano emesse 3193 reversali, i mandati di pagamento risultano emessi in forza, il ricorso all'anticipazione di volta è stato più volte effettuato nei limiti previsti dall'articolo; il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119; gli agenti contabili in attuazione dell'art. 226 hanno reso il conto della loro gestione. I pagamenti e le riscossioni sia in conto competenza che in conto residuo coincidono con il conto del Tesoriere dell'Ente, Banca di Credito Popolare resi il 30 gennaio".

Scusatemi, io penso che dopo una lettura delle verifiche preliminari, devo ritenere che il conto per i Revisori, anche se non l'attestano conformemente, sia positivo, cioè si ha un riscontro, infatti loro nel parere del 2010, nel parere del 2010 del consuntivo 2010, loro ci fanno 4 rilievi qualche rilievo che sta qua, sta anche nel 2012, tale e quale, non cambia niente, eppure loro nelle conclusioni dicono: "Tenuto conto di quanto esposto, cioè anche dei rilievi, perché è la pagina precedente, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, e pertanto si esprime parere favorevole", cioè quello che richiede di fare la lettera d) della norma del 239, loro lo fanno, nel 2012 alla fine loro non lo dicono, ma presumo dalla lettura che sia conforme. Allora io faccio una considerazione cari Consiglieri che dovete votare questo conto: ma scusatemi, se l'atto è conforme, l'atto è conforme e lo dicono tutte le verifiche, ma come è possibile che si esprime un parere non favorevole non sulla conformità di un atto, ma sui rilievi, cioè i rilievi è una sussidiarietà dell'attestazione di conformità, cioè una cosa che viene dopo, infatti la norma del 239 dice "nonché i rilievi" chiaramente il Collegio dei Revisori può fare quello che vuole nella propria autonomia, io non sto dicendo che devono cambiare pareri, o sto dicendo che il parere è improprio, ma secondo una mia considerazione questo conto alla luce di tutto quello che sta scritto qua, non merita il parere non favorevole. Perché per essere un parere non favorevole, cari Consiglieri Comunali, all'interno del consuntivo si devono riscontrare delle gravi irregolarità contabili, finanziarie, inadempienze, queste cose

non sono state dette. Allora se non sono state dette significa che erano positive, se non è stata attestata la non conformità come il 2011, ma quello c'entrava il bilancio, ma abbiamo visto che il bilancio non c'entra, ritengo che sia conforme. Se è conforme non capisco perché un Collegio mette un parere non favorevole sui rilievi, di solito si dice parere favorevole perché è conforme, con i rilievi. Ma lasciamo stare, in autonomia i Revisori possono fare questo, ma io come ho detto prima, devo difendere il mio atto che ho proposto alla Giunta come relatore. Quindi fatte queste considerazioni, io adesso passerei all'analisi della relazione dei Revisori dei Conti, mi dovete scusare, ma il mio intervento sarà lungo, forse per qualche Consigliere sarà incomprensibile perché è un intervento tecnico non c'entra niente di politico, però come ho detto prima ma il parere dei Revisori va nelle mani della Magistratura Contabile ed io ho molto rispetto dei Magistrati Contabili perché sanno leggere i numeri, allora io devo fare alcune considerazioni e confutare alcuni dati all'interno di questo parere. Vorrei iniziare proprio ritornando al 28 febbraio, vedete il 28 febbraio, io da quando mi sono insediato, nel momento in cui mi sono insediato ho convocato il Collegio dei Revisori, perché mi era stato detto sempre "è un rapporto di collaborazione poco felice, loro erano collaborativi l'Amministrazione no", io non entro nel merito di cose che non c'ero, perché io valuto le persone e i fatti di mia conoscenza, quindi posso fare delle valutazioni per le cose che sono venute a conoscenza da febbraio ad oggi. Ebbene, devo dire cari Revisori che quanto a collaborazione forse avete peccato un po', nel mio primo intervento già mi sono lamentato l'altra volta che io vi ho chiamato, vi ho detto che cosa avrei fatto in Giunta, vi ho telefonato, vi ho dato preventivamente l'atto, voi avete ritenuto neppure di fare una telefonata, di ritorno avete consegnato il parere così com'era "non favorevole" direttamente.

Adesso invece, se voi leggete la relazione del parere dei Revisori iniziano, loro, praticamente segnalando, facendo una segnalazione, cioè evidenziando che il Dirigente del Settore Programmazione Economica non ha sottoscritto la dichiarazione dell'inesistenza di riconoscibilità dei debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2012. Io al di là del fatto che questa attestazione è stata resa insieme a tutte le altre, stanno qua le minute, sono 8 attestazioni e c'è anche quella del Dirigente del Settore Programmazione, evidentemente non è stato visto che il Dirigente ricopre un doppio ruolo, anche quello dei Servizi Sociali, perché se questa cosa fosse sfuggita, e può essere, ebbene lì doveva emergere non solo quella del Dirigente che mancava, ma anche quella dei Servizi Sociali. Allora devo presupporre che forse sono state contate le attestazioni, i Dirigenti sono 7, i servizi sono 8, quindi ha mancato questa l'attestazione che invece c'è. Ma non è questo che voglio dire, perché l'attestazione c'è, non c'è? Eccola sta qua! Ma quello che voglio far emergere proprio in merito a quello che ho detto prima è sul rapporto collaborativo, ma scusate, ma il Dirigente del Settore Finanza e Programmazione è il diretto riferimento dell'organo del Collegio dei Revisori, e del Dirigente voi ve ne siete serviti oltre i loro compiti istituzionali, sia del Dirigente che della Funzionaria. In un rapporto di collaborazione diretto si fa una telefonata e ci si dice "caro dottore Falasconi ma forse vi è sfuggito di firmare questa sottoscrizione", come ne avete chiesto verbalmente le altre! Ma non è che subito si parte e si evidenzia che il Dirigente del Settore Programmazione, quindi la collaborazione deve essere da ambo le parti ed io non l'ho riscontrata!

Ebbene, io vi voglio leggere anche un passaggio del 28 febbraio, quando si parlava di collaborazione ci fu un intervento del Presidente nei confronti del Consigliere Lembo, io non sono abituato a riportare le cose, ma io ve le leggo, perché stanno scritte qua.

"Questo per rispondere al Consigliere Lembo sul discorso che forse ci dovrebbe essere più collaborazione. Consigliere Lembo tra poco sono 3 anni che collaboriamo, noi siamo 3 anni che abbiamo collaborato, mi dispiace che il Sindaco non prende una parola su questo,

perché il Sindaco e il vice Sindaco sanno benissimo della collaborazione del Collegio che abbiamo dato; fra parentesi, ricordo anche la votazione che abbiamo fatto del preventivo 2012 risultata quale... "con grandi sacrifici da parte del Collegio", evidentemente per mettere parere favorevole hanno sofferto. Io invece dico che bisogna esaminare un atto e le sofferenze non appartengono all'atto che si va ad esaminare. "Vedere poi fare un'approvazione con una serie di rilievi, ahimè ancora oggi, ancora oggi 28 febbraio non è che abbiamo capito qualche cosina su quei rilievi che sono stati formulati, da quelle promesse che ci sono state date sul bilancio di previsione 2012.

Io non so che cosa siano queste promesse che sono state date, io non c'ero, ma con dispiacere poi siamo stati diffamati a mezzo stampa, perché con quell'emendamento che poi votammo siamo risultati quelli che non abbiamo fatto partire la refezione scolastica. Questo è uscito! Vedete, quando si fanno questi interventi e si capisce che c'è qualche risentimento, io penso che non c'è la serenità e la tranquillità di poter valutare un atto, e i numeri, e in quest'aula non lo posso dire che cosa sono i numeri per me, perché ho troppo rispetto per quest'aula, ci sono presenze femminili, ma vedete i numeri tradiscono, al momento opportuno quando uno non se ne rende conto, tradiscono! Allora bisogna avere la tranquillità e la serenità quando si va ad esaminare un atto contabile, non si può esprimere parere non favorevole per i rilievi b), c) e d). Benissimo, andiamo a vedere quali sono questi rilievi ed andiamo avanti con la relazione dei Revisori dei Conti. Questo che ho letto appena innanzi era a pag.12 per chi volesse verificare quello che io ho detto della mancanza dell'attestazione da parte del Dirigente del Settore. Chiaramente nella relazione ci sono una serie di prospetti che servono ad evidenziare determinate poste.

Mi soffermo a pag.18, questo è molto semplice. Vedete, a pag. 18 ci sono due prospetti, il secondo prospetto riguarda la movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione. Ebbene, in questo prospetto mancano due addendi il primo e l'ultimo, residui attivi al 1.12 non c'è niente, residui riscossi 1.333.000 riscuotere ed eliminati 865; residui al 31.12. non c'è niente, manca. Questa è quella firmata. Io mi sono permesso, chiaramente controfirmandola Segretario, e tutti questi prospetti che io mi sono assunto la responsabilità di completare o di adeguare, per qualche disattenzione che evidentemente c'è stata dei numeri, io gliele consegnerò per allegarle al verbale che questa mattina Lei dopo redigerà, ed allegarle al mio intervento. Allora io ho completato il primo addendo e l'ultimo addendo, i residui attivi al 1° gennaio 2012 erano 4.629.239 meno i riscossi, meno gli eliminati al 31.12.2012 abbiamo residui per 2.429.000, questo è solo per un'informazione corretta per i Consiglieri che devono votare un conto, non è nessuna critica, nessuna disattenzione, nessun rilievo, poichè il prospetto contiene 4 righe io sono andato a completare le 4 chiamate, non capisco perché ce n'erano solo due, e questo è il primo prospetto.

Poi se andiamo a pag. 19 c'è un prospetto che serve a verificare la movimentazione delle somme rimaste a residuo per la sola tassa della raccolta rifiuti solidi urbani, ebbene questo prospetto che voi trovate a pag.19 dei Revisori dei Conti portano quattro addendi i residui attivi al 1° gennaio 2012 i Revisori sostengono che sono 14.653.033 i residui riscossi nel 2012 sono 5.064.000 i residui eliminati con gli accertamenti dei residui e con l'operazione pulizia che vi ho detto in precedenza dell'eliminazione dei residui attivi, che per vetustà e per scarsa propensione del credito abbiamo provveduto a cancellarli dal conto, a stracciarli, per determinare un avanzo certo, non un avanzo fittizio. I residui al 31.12.2012 per i Revisori sono 5.118.224. Ebbene io ho fatto un'analisi di questo prospetto, mi mancano all'incirca 7.500.000 di residui per la TARSU. Allora sono andato a verificare come è possibile che è successa questa cosa. Allora vedete, questo è lo stralcio del parere del 2011, la pagina all'epoca era la 22, i Revisori che cosa fanno, prendono l'importo dei residui al 31.12.2011 pari a 14.653.000 e lo stesso importo, tale e quale lo riportano sui residui

attivi al 1° gennaio 2012. Ma scusate i residui al 31.12.2012 devono essere maggiorati del ruolo TARSU che nel 2012 era competenza, al 1° gennaio 2012 quel ruolo è diventato residuo, quindi al 1° gennaio noi teniamo una situazione di residui attivi non di 14.653.000, ma 22.209.429 che detratti i residui riscossi nel 2012 pari a 5.064.000, i residui eliminati a 4.470.000 i residui al 31.12 ci sono 12.672.000 circa 13 milioni. Basta che prendete l'allegato dei residui attivi al conto consuntivo, sommate le partite che vanno, 2005 sono 24 mila euro; 2006 altri 20 mila euro, poi dal 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 sommando tutti quegli addendi dal 2007 al 2012 sono circa 2 milioni e dispari per ogni anno. Per quanto riguarda il 2012 che è la competenza che oggi è diventata residui sono 8.800.000, se fate questa somma e vi fermate al 2007 vedete che non sono 5 milioni, ma del resto non possono essere 5 milioni per una ragione molto semplice, perché nel 2013 facendo lo stesso copia e incolla cioè che i 5 diventavano all'1.1.2013 rimanevano 5, ma scusate se gli togliamo la riscossione, gli togliamo gli eliminati andiamo a sotto zero, e questo non è possibile! Quindi anche questo prospetto io mi sono premunito di aggiungere alla somma iniziale, va aggiunta la competenza del 2011 che nel 2011 è la competenza, ma nel 2012 è diventata residui, pari a 7.596.335,37. Questo è il secondo prospetto che dovremmo allegare alla relazione, sottoscritto dal sottoscritto.

Questo era lo stralcio del 2011 per dimostrare il passaggio.

Prendiamo la pag. 20, vedete, quando si fa un parere sul consuntivo, bisogna mettere nelle condizioni i Consiglieri di decidere effettivamente con quello che vanno a votare, quindi bisogna dare le notizie non a metà, ma tutte quante, sia se sono negative, sia se sono positive. Ebbene, se voi prendete il prospetto d) ed il prospetto e), il prospetto d) riguarda i trasferimenti dello Stato da altri Enti, il prospetto e) riguarda le entrate extra tributarie. Ebbene, il prospetto superiore indica solo la differenziazione tra il 2011 e il 2012, però la terza colonna, quella dove dovrebbe andare la differenza, non viene esplicitata, l'ho fatta io, per fare che cosa? Per dimostrare che lo Stato c'ha dato 3.230.000 euro in meno rispetto al 2011, quindi è una negatività positiva per noi, l'ho messa io questa cosa, perché non c'era. Le entrate extra tributarie invece ci sono le tre colonne, e nell'ultima colonna di differenze è evidenziato un meno 323 mila euro, scusate, ma io la prima volta che ho letto questo, ho detto: ma che cos'è questo 323 mila? Ma qua andiamo in bancarotta, ma scusate mi fate vedere perché è successo questo disequilibrio dal 2011 al 2012? Va bene, sono cose fisiologiche della gestione, perché noi nel 2011 siamo stati oggetto di un contributo della Provincia, che era dell'anno '99, di 265 mila euro; chiaramente entrando nell'anno di competenza ed ecco perché è stata un'entrata straordinaria, un'entrata non ripetitiva, cioè un'entrata che nel 2012 non ci poteva essere. Ebbene, questo bisognava dirlo, perché chi vede meno 323 può dire "ma qua non stiamo riscuotendo più i proventi?"; poi per arrivare a quella cifra c'erano 192 mila euro di rimborso di recupero di sentenze che abbiamo ottenuto nell'anno 2011, e quindi questo ci spiega il saldo negativo, è negativo perché l'entrata ha un carattere di straordinarietà, cioè si esaurisce nello stesso esercizio in cui viene imputato, non c'è una ripetitività.

Andiamo avanti con la relazione.

Adesso siamo arrivati a pag.29 "analisi della gestione dei residui", ebbene, nelle successive due pagine, la pag.30, poiché stiamo parlando di residui, vengono riportati i quadri riassuntivi dei residui attivi e dei residui passivi, poi gli altri due prospetti sono invece il risultato complessivo della gestione residui e la sintesi delle variazioni per gestione. I due primi prospetti sono corretti perché dimostrano che noi abbiamo avuto dei minori residui, avuto, abbiamo deciso di avere minori residui per 23.176.000 euro ed abbiamo avuto dei residui passivi 24.534.000. Quindi già da questi due dati si evince che la gestione dei residui è stata positiva per noi, perché sono più i residui passivi e meno i residui attivi.

Il secondo prospetto riguarda i residui passivi e dimostra che ne sono 24, ma non mi voglio soffermare su questi due, ma mi voglio soffermare su gli altri due, sul risultato complessivo della gestione residui. Ebbene, dal risultato complessivo della gestione residui emerge un dato di meno 47.710.707, cioè, ma come si fanno a sommare i maggiori residui, i minori residui attivi e i minori residui passivi, io so che il positivo si somma con il positivo, il negativo si somma con il negativo e poi si sottrae. Ebbene, io mi sono permesso di rifare questo prospetto perché gli addendi non sono questi e rifacendo questo prospetto viene fuori che il saldo della gestione è più 1.357.000, quello che io ho detto nei punti salienti che ho illustrato, ma non l'ho detto io, l'hanno detto anche i Revisori, se voi leggete a pag. 13 dove c'è l'evidenziazione del saldo della gestione di residui, si trova perfettamente, ma si trova con i numeri come li ho fatti io, non come i 47 milioni, perché meno 47 milioni non esiste proprio, il dato è più 1.357.429. E vedete che vi ho messo a dimostrazione vicino, questa è disattenzione, perché se prendiamo il 2011 il conto è fatto bene, però veniva un meno 4 milioni, invece qua veniva un meno 47 milioni, cioè c'erano 43 milioni di disattenzione. Invece quello del 2011 è fatto bene, quindi si sapeva che era più meno più, perché il maggiore residuo per noi è un segno positivo, il minore residuo attivo è un segno negativo, il minore residuo passivo è un segno positivo.

Andiamo al secondo prospetto, alla sintesi delle variazioni per gestione, che significa la sintesi, che cambiando gli addendi il risultato deve essere lo stesso cioè quello di 1.357.000. Ebbene, se vedete in questo prospetto ci sono due addendi, uno relativo alla gestione corrente con un meno 11.039; poi c'è una gestione in conto capitale con 19.273; poi c'è un totale, poiché la sintesi deve essere uguale a quello lì, chiaramente è stato portato un'altra volta meno 47.710. Ebbene, io non lo so questi due addendi o li sommiamo o li dividiamo o li moltiplichiamo o li sottraiamo non può mai venire 47.710! Perché chiaramente gli addendi sono sbagliati, mi sono permesso di correggerlo, perché l'addendo della gestione corrente va fatto per differenza è 6.738.712 con il segno meno, la gestione in conto capitale è 7.562.000 con il segno positivo, la gestione conto terzi è 533.000 con il segno positivo, il totale è esattamente, la verifica 1.357.422 questo è quello errato e questo è quello corretto, dopo lo consegnerò al Segretario, vi ho messo anche "vedere pag.13" perché anche gli stessi Revisori hanno confermato che il dato della gestione residui è positivo per 1,357 milioni.

A maggiore evidenziazione ho messo anche gli stralci del 2011 e del 2010. Il 2010 il risultato complessivo era fatto bene, la sintesi della relazione è stata lasciata in bianco era stato fatto bene. perché in bianco per lo meno chi lo legge si ferma a circa 685, però era in bianco quello del 2010. Questo è quello corretto.

Andiamo avanti ancora con la lettura dei prospetti, perché queste carte vanno alla Magistratura Contabile, io l'ho dovuto fare, altrimenti la Corte dei Conti legge dei dati che non sono quelli del consuntivo, è chiaro che questi prospetti non sono obbligatori, sono prospetti che i Revisori fanno per mettere a voi, per dare a voi, perché l'organo di Revisione è un organo di supporto al Consiglio e tra le loro funzioni è quella proprio di collaborazione con il Consigliere Comunale perché deve essere messo in condizione di votare con animo sereno, tranquillo. Questo prospetto indica l'analisi dell'anzianità dei residui; ebbene, il totale di questo progetto arriva alla ragguardevole cifra dei residui a 75.192.000, scusate, se leggete il Titolo III la parte totale, leggiamo solo l'ultima cifra, voi vedete che i Revisori in questo prospetto dimostrano che il Titolo III noi abbiamo residui pari a 27.454.000 euro, poi fanno una differenziazione all'interno di questo importo e dicono "di cui TIA" TIA sarebbe, noi l'abbiamo nel titolo III per cui non è più tassa, ma è un servizio, di 19.812.000 e di cui per sanzioni al Codice della Strada 2.863.000.

I Revisori in questo prospetto, perciò ho detto che i numeri quando non c'è un animo sereno ti tradiscono, hanno sommato tutto, cioè hanno sommato sia il fattore principale che la specificazione del fattore principale ed è uscito fuori 75 milioni. Questo prospetto è sbagliato ed io lo devo confutare, perchè se la Corte dei Conti apre il conto consuntivo dice "scusate ma i residui dell'Amministrazione sono 52.515.000, dov'è uscito questo numero? lo ho rifatto il prospetto..."

PRESIDENTE – Assessore, le posso chiedere una sola cortesia, nel momento in cui Lei relaziona possiamo evitare di riferirci al Collegio dei Revisori avessero o meno animo sereno, cerchiamo di essere...

ASSESSORE GOFFREDI -...ma come li devo interpretare, mettetevi d'accordo, sono disattenzioni.

PRESIDENTE - .. io lo faccio per creare uno stato d'animo che consenta al Consiglio Comunale di avere un confronto sereno. Tutto ciò che è stato scritto dai Revisori è agli atti, cioè che lei sta dicendo è agli atti...

ASSESSORE GOFFREDI - ... guardi io non è che voglio avere ragione o torto in questa sede...

PRESIDENTE - io le chiedo soltanto di evitare di dire se avessero o meno animo sereno per poter fare queste tabelle, le faccio questo invito. Grazie

ASSESSORE GOFFREDI – Accolgo questo suo invito, ma è solo perché gli atti vengono, chiaramente la Magistratura Contabile non c'è solo per noi, ma c'è anche per i Revisori dei Conti, c'è per tutti, per i Consiglieri, quindi questo è il prospetto che va allegato i residui attivi sono 52.515.000, del resto se aprite il conto consuntivo si vede facilmente.

Questo era il prospetto allegato allo stralcio del 2011, era fatto bene però non c'era la distinzione della TIA, adesso hanno messo la distinzione della TIA ed hanno fatto una disattenzione che hanno trasformato anche quello, però il 2011 non c'era e non c'era neppure nel 2010. Cioè nel prospetto 2010 c'erano i rifiuti, però non l'hanno inseriti, non l'hanno evidenziato, questa volta l'hanno voluto evidenziare che noi teniamo la TIA anziché la TARSU, però poi per disattenzione hanno sommato anche i rifiuti. Vedete sui residui noi abbiamo fatto un'operazione verità, io mi sono letto anche le relazioni dei Revisori del bilancio previsione 2012, quelli precedenti. Noi abbiamo stralciato dal conto 23 milioni di residui attivi, ebbene, no 11 milioni scusate, del Titolo I. Ebbene, i Revisori se voi leggete, se trovo la pagina, un attimo solo, ebbene, la pagina 31 sottolineandolo " si rappresenta inoltre che sono stati eliminati residui attivi ante 2008 per oltre 15 milioni di euro, concernenti: imposte, tasse, contributi e canoni di locazione, senza fornire alcuna motivazione sulla loro cancellazione specie per eventuali intervenute prescrizioni in assenza di atti interruttivi dei termini di legge". Bene, oltre 15 milioni, se sedete il prospetto della pagina precedente, quello relativo a pag.35, queste tipologie che hanno indicato i Revisori, imposte, tasse, contributi, canoni di locazione sono tipologie di entrate che vanno collocate nei primi tre titoli delle entrate, cioè sulle entrate proprio che vanno poi a fronteggiare le spese correnti. Ebbene, se vedete il prospetto 35 quando parla della gestione dei residui di parte corrente, voi potete verificare che l'importo che abbiamo portato in detrazione è di 11.039.143 e non sono ante 2008 questi 11 milioni, sono ante 2008 e post 2008, perché i residui che stanno qui dentro sono quelli fino al 2011. Quindi non capisco perché dicono oltre i 15 milioni, i 15 milioni c'entrano ma sui 23 che sono suddivisi da

questo prospetto per spesa corrente, ed è ben cosa diversa per la spesa in conto capitale o nella entrata IV o V che pareggia con il Titolo II della spesa.

Su questi residui che i Revisori, giustamente si preoccupano, ci possono stare degli atti di prescrizione, non ci sono le motivazioni, ebbene i residui che noi abbiamo cancellato dalla parte corrente, lo dico qua proprio per mettere in condizione a voi di saperlo ed anche di tutti i Consiglieri, sono residui che fanno riferimento tutti a ruoli, tranne la voce dei canoni per 110 mila euro e per 110 mila euro l'Amministrazione ha messo in campo tutti gli atti interruttivi, ed i Revisori dei Conti lo sanno bene, perché nel 2011 quando c'hanno fatto questo rilievo sulla mancata riscossione dei canoni, il dottore Suarato si è premunito e si è preoccupato di rispondere ai Revisori dicendo di aver messo in campo tutte le azioni atte ad interrompere i termini di prescrizione e a poter rientrare anche nella riscossione, tutto il resto sono tutti ruoli, i ruoli sono fino al 30 giugno di esclusiva competenza di Equitalia, quindi se ci dovesse essere prescrizione non è ascrivibile al Comune, ma è ascrivibile a l'Equitalia. Per questi ruoli non è che abbiamo fatto il condono, non è che abbiamo cancellato il titolo, precauzionalmente, prudenzialmente, come vuole una sana gestione bisogna che i residui vecchi, cioè che hanno un'anzianità molto alta e che c'è una propensione al riscosso quasi a zero, che vengono stralciati dal punto perché io se non avessi stralciato questo residuo sarei venuto qua con un avanzo di 30 milioni di euro, sarei stato un folle, avrei messo veramente il Comune, ma non il dissesto, perché oggi non si usa più questo dissesto, oggi è bella la parola default, default, io amo invece il napoletano e qualche volta l'italiano, quindi dico il dissesto. Ebbene noi li abbiamo stralciati da questo punto, adesso che cosa faremo, andremo a monitorarli con l'Equitalia, tenete presente che i ruoli non è una discrezionalità né nostra né dell'Equitalia, è regolata dalla legge, la legge 112/99 le cosiddette quote inesigibili. Adesso questa normativa è molto cambiata è stata aggiornata, questo è un appunto della legge che vi sto leggendo, praticamente questa legge ha postecipato all'esame delle quote inesigibili al 1° gennaio 2014; che significa questo? Significa che nel momento in cui noi diamo un ruolo ad Equitalia se il contribuente paga nei 60 giorni paga, se non paga già quella somma diventa una quota inesigibile non definita, prende la caratteristica di una quota indefinita. Poi con il passare degli anni chiaramente l'esattore si attiva, mette in campo tutte le procedure di riscossione, farà i fermi amministrativi, farà le ipoteche, secondo la normativa, oggi è molto più restrittiva, poi alla fine di un percorso chiede all'Ente, cioè dichiara queste quote inesigibili definitivamente. Quand'è che può fare questo l'esattore? Lo può fare con tutti i ruoli che gli abbiamo consegnato antecedenti al 2010 dal 1° gennaio 2014, in quella sede l'Ente una volta che gli è arrivata la richiesta definitiva di quota inesigibile, noi dobbiamo per forza di cose estinguere con un discarico Equitalia, però nello stesso momento dobbiamo controllare se Equitalia ha fatto tutti i passaggi, perché solo in quella sede lo possiamo fare, perché se noi oggi diciamo ad Equitalia: dammi i tabulati per vedere se hai fatto questo, se non hai fatto questo; Equitalia, dice amico caro quando faccio la richiesta delle quote inesigibili definitive, supporto pieno.

Quindi noi abbiamo solo tolto questi residui, perché li abbiamo tolti? Perché avevamo la possibilità di farlo, perché per fortuna avevamo altri 23 milioni di residui passivi, ed anche lì non ci sono le motivazioni. Ma le motivazioni è un fatto formale, perché noi per fare l'accertamento dei residui l'abbiamo fatto ottemperando al principio 2 della contabilità, mica abbiamo fatto un riaccertamento dei residui su base forfettaria, cioè dove abbiamo detto cancelliamo il 30 di quello che teniamo, no! Noi abbiamo osservato, abbiamo convocato i Dirigenti, li abbiamo messi attorno ad tavolo uno per uno, abbiamo fatto l'analisi posta per posta così come vuole la norma, ed il Dirigente nel momento in cui è andato a sottoscrivere la determina di rideterminazione dei residui, cioè quelli che sono rimasti nel conto, è

chiaro che si è presa la responsabilità di questa valutazione, nella determina c'è scritto, sono indicati due articoli del TUEL che riguarda il mantenimento dei residui passivi e mancati introiti. Ma i Revisori dicono che non c'è stata la motivazione partita per partita, però non dicono che i residui non sussistono, che non ci sono, loro avrebbero potuto fare anche un'indagine a campione, una verifica, scusate ci fate vedere questi residui, perché che cosa dice il principio contabile che vi leggo "l'operazione di riaccertamento dei residui attivi iscritti nel conto di bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali all'accertamento delle entrate, così come indicato dal principio contabile n.3, e precisamente: la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di competenza, l'Ente deve mantenere un comportamento prudente evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili" noi lo faremo il 1° gennaio 2014 – " o quelli di dubbia esigibilità e premunirsi di costituire un fondo di svalutazione credito idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione, qualora si dovessero verificare tali eliminazioni". Noi questo già l'abbiamo fatto, già li abbiamo tolti questi residui, e pur in presenza di aver tolto questi residui abbiamo vincolato 1 milione di euro del nostro avanzo per il fondo svalutazione crediti. Perché abbiamo vincolato 1 milione? Perché oggi la nuova normativa del 2012 fa obbligo agli Enti che hanno residui con un'anzianità superiore ai 5 anni di costituire un fondo di svalutazione crediti pari al 25%". Ebbene noi dal prospetto dove prima abbiamo elencato l'anzianità dei residui, noi possiamo evidenziare che l'unico residuo anziano per noi che è rimasto nel consuntivo è quello che riflette il 2007 collegato alla TARSU per 2,2 milioni di euro, il 25% è 500 mila euro, noi abbiamo vincolato un milione, perché riteniamo che se ci può stare qualche cancellazione anche in futuro ce lo siamo premuniti. Vedete la motivazione, purtroppo l'informatizzazione, non è che noi quando staniamo i residui ci escono tutte queste motivazioni, noi l'abbiamo fatto basandoci proprio su queste valutazioni, ci mancherebbe altro, ed il Dirigente quando sottoscrive la determinazione si prende questa responsabilità del mantenimento, e dico che cosa avremmo dovuto fare? Avremmo dovuto mettere vicino ad ogni risorsa il nome del debitore per poi scrivere, per quanto riguarda i residui passivi insiste ancora, impegna a favore di Goffredi o per i residui attivi esiste ancora il titolo. Non c'è questo, non ci sono le motivazioni, perché rendetevi conto che noi fortunatamente teniamo un conto di bilancio di 52 milioni di residui, eppure a mettere le motivazioni partita per partita non per interventi o risorse, ma partita per partita, l'intervento racchiude tante partite, come l'intervento racchiude tanti capitoli, ma qui non parliamo addirittura di capitoli, parliamo di partite. Ebbene, io vi faccio un esempio, qualcuno mi può dire " ma scusa tu mi stavi facendo l'esempio, il Comune di Napoli sta in dissesto e tu mi fai l'esempio del Comune di Napoli?" ma non è che dico che il Comune di Napoli sta bene rispetto a noi, ma il conto consuntivo del Comune di Napoli, che domani sarà all'attenzione del Consiglio Comunale per l'approvazione, comporta dei residui passivi pari a 3,5 miliardi di euro, e residui attivi pari a 2,7 miliardi di euro, quindi con un disavanzo di appena 800 milioni di euro. Ma scusate, ma se la ragioneria del Comune di Napoli avesse messo motivazioni per le poste, il conto consuntivo ai Revisori l'avrebbero dovuto trasportarlo con un pullman o con un autotreno. E' chiaro che la norma dice questo, ma la mancanza di motivazione rappresenta un rilievo come giustamente dicono i Revisori, loro dicono il rilievo a), b) e c), tra questi tre rilievi ci sta chiaramente questo rilievo sui residui. Ma come ho detto in precedenza, io ritengo che un rilievo non può determinare un parere non favorevole. Il parere non favorevole lo determinano le gravi irregolarità finanziarie e la non corrispondenza del conto alle scritture contabili che mi sembra di capire che questo il conto era conforme, quindi il parere deve essere intergrato, perchè

l'attestazione è resa come obbligo da parte dei Revisori ai sensi del 229, dovevano dire "i rilievi parere non favorevole, anche in considerazione che il conto è conforme" non lo dicono, io immagino che sia conforme poi vedrete se è conforme, non è conforme. E quindi abbiamo passato all'esame i residui, andiamo avanti con la relazione.

Poi ci sono tutti i tabulati delle riscossioni, della vetustà dei residui, delle cancellazioni fatte al Titolo II che chiaramente hanno una cancellazione automatica anche nel IV e V delle entrate.

Adesso passiamo alla pag.34 all'Istituzione Comunale Premio Massimo Troisi, ebbene noi il 28 febbraio a seguito del parere dei Revisori e del rilievo che ci avevano mosso nel consuntivo 2011, abbiamo fatto un percorso, sia con una delibera di Giunta e sia con successiva approvazione in Consiglio Comunale. Abbiamo detto che c'era un verbale dei Revisori del 13 gennaio n.84 che ci diceva delle gravi inadempienze, irregolarità, dicevano una serie di numeri 138, 200, adesso non ricordo nella particolarità, noi decidemmo che in presenza di ciò bisognava fare chiarezza dei disavanzi causati dall'Istituzione negli anni 2010-2011. Il Sindaco in modo solerte, proprio lui, diede mandato, formò una commissione per poter verificare questo, invitò il Segretario a presiederla, questa Commissione in tutto questo periodo ha lavorato è arrivata certamente ad un risultato di precisione, di veridicità dell'operazione e vi posso dire che il disavanzo dell'Istituzione per il 2010 e 2011 ammonta a 238 mila euro. Noi nel precedente conto avevamo appostato cautelativamente 350 mila euro, io poiché il Segretario Generale ha finito il suo lavoro, però non sono il destinatario, il primo destinatario è il Sindaco che sicuramente in modo celere mi trasmetterà la relazione per porre in essere tutti gli atti consequenziali per poter arrivare in Giunta all'approvazione in una posizione di surroga rispetto al CdA nel conto consuntivo 2012. Ebbene, tutti questi passaggi, io vi sto dicendo il dato centrale perché qualcuno nella paventata riunione del 28 febbraio, qualche Consigliere aveva avuto la sensazione che noi volessimo gettare la polvere, cioè avremmo voluto nascondere chi sa che cosa. Noi non nascondiamo niente, e poiché l'atto non è ancora approvato in Giunta per 238 mila euro, io ho confermato il vincolo sul nostro avanzo di 350 mila euro, non l'ho diminuito di 238, lo diminuirò quando approveremo il conto consuntivo in Giunta e quando lo porteremo all'esame di questo Consiglio per l'approvazione del nostro bilancio di previsione 2013 dove andremo ad apporre nel bilancio di previsione lo stanziamento per poter poi nella stessa seduta riconoscere anche il debito fuori bilancio e mettere la parola fine, poi le responsabilità se ci sono state, se sono emerse non sarò io certamente, ma sarà la Magistratura Contabile alla quale tutte queste carte andranno per legge, perché i debiti fuori bilancio vanno trasmessi per legge.

Ebbene, vedete, su questa paginetta a pag. 34 i Revisori dei Conti oltre a dirci di nuovo lo stesso rilievo, come tutto questo che io ho detto per loro non conta niente, non è successo niente, eppure loro tra la nomina della Commissione e l'approvazione del nostro conto e questo è il parere che hanno reso, loro hanno fatto un verbale il n.87, ormai li so a memoria i numeri, del 19 marzo si sono riuniti in Casa Comunale alle ore 15, la Festa del Papà, e in questo verbale loro ci invitano a seguito di questa Commissione "trasmetteteci i verbali, trasmetteteci questo e riferite al primo Consiglio utile i risultati", quindi lo sapevano quello che stavo facendo, però loro nel parere dei Revisori non c'è scritto niente, come noi siamo rimasti al 28 febbraio. Allora io dico che questo non è che cambiava il rilievo, ma certo l'arricchiva, metteva in condizione i Consiglieri Comunali di sapere qualcosa, qualcuno magari era assente dal parere, visto che l'organo è di supporto ai Consiglieri Comunali. Ed in questo stesso verbale del 19 marzo i Revisori dicono anche: guardate, fate attenzione che le inadempienze da parte delle controdeduzioni, vi ricordo, del Direttore Amministrativo non sono esaurenti anche in considerazione soprattutto del fatto che il bilancio 2010

dell'Istituzione, il conto consuntivo dell'Istituzione non è stato portato a conoscenza del Consiglio Comunale del Comune di San Giorgio a Cremano. Io non voglio riaprire la polemica del 28 febbraio, ma scusate, ma si parla adesso, vogliamo parlare di approvazione, vogliamo parlare di allegati, vogliamo parlare di conoscenza, il 28 febbraio il Presidente disse, quindi di conseguenza nonostante i nostri rilievi che stiamo formulando dal 2011, il bilancio dell'Istituzione 2010, si ripete, non è stato portato a conoscenza del Consiglio Comunale, questo in data 28 febbraio; scusate, ma io devo ripetere la polemica. Ma quando abbiamo approvato il nostro bilancio 2012 in data 23.10.2012 è allegato il conto consuntivo dell'Istituzione, il rendiconto, è scritto qua rilevato, vogliamo dire che non è approvato? Io ritengo che è stato approvato perché l'allegato forma parte integrante di tutto ciò che si approva, ma diciamo che non è stato approvato, ma non si può dire che non è stato portato a conoscenza. Anche se non c'è, non si trova una lettera di trasmissione, l'atto viene fatto nel momento in cui il Consiglio ne ha conoscenza. Scusate, la notificazione degli atti, che cos'è la notificazione? E' un mezzo che serve per far sapere al cittadino il destinatario di una comunicazione, cioè di far saper al cittadino una comunicazione. Allora le notifiche possono essere fatte in termini regolari, in termini irregolari, con l'art. 140 con il 138, con il 139, ebbene, ma se il cittadino nel momento che viene a conoscenza dell'atto la notifica si sa, quindi non si può dire che la trasmissione ha messo in condizione il Consiglio di non conoscere l'atto, sta qua dentro, il Consiglio lo conosceva, ha approvato il bilancio di previsione 2012, il 30.11 è stato fatto l'assestamento con la delibera n.38, poi è stata votata la delibera n.40 del riequilibrio, ebbene i Revisori su questi tre pareri hanno espresso sempre parere favorevole non dicendo niente del disavanzo di 78 mila euro certi. Ve lo dico io già, loro diranno "l'abbiamo detto nel 2011, però poi la cifra è andata in economia" lo dice sempre il Presidente nell'intervento del 28 febbraio. Ebbene, è andato in economia e non si ripete nel 2012 il parere? Qua voi a distanza di due mesi c' avete ripetuto lo stesso rilievo, tale e quale a distanza di due mesi, lì a distanza di un anno non si dice più? Dite io ve l'ho detto, poi non l'avete messo è responsabilità vostra! E no! Guardate, sull'Istituzione ci sono gravi responsabilità per chi non ha neanche sollevato al Consiglio Comunale, non ha posto all'attenzione del Consiglio Comunale questo disavanzo. L'atto è stato votato, certo gli atti si sanano anche, e noi lo saniamo, perché noi approveremo il disavanzo di 238 mila euro anziché della differenza tra i 238 e i 73, quindi l'abbiamo sanato. Quindi io capisco perché tutta questa cosa nei confronti dell'Istituzione, perché adesso i Revisori ci dicono un'altra cosa e mettono il tasso sull'anticipazione di Tesoreria pari a 3/12 e ci dicono, scusate ce lo chiedono a noi: ma scusate qual è la norma che consente all'Istituzione questa attività dell'anticipazione? Per noi non esiste! Allora io qua mi sono premunito, sono andato un pò su internet, ho visto tre Comuni che hanno un'Istituzione come noi, Sant'Arcangelo di Romagna, San Lazzaro, Cercola, nei loro regolamenti c'è scritto che l'istituzione si avvale dell'anticipazione di 3/12, ma non è questo, voglio dire anche altro. Scusate, ma l'Istituzione sta dal 2000, sono 13 anni, i Revisori fanno i Revisori dal 2009, ebbene, questa è la delibera dell'Istituzione Comunale che fa ogni anno il Cda di richiesta di concessione di anticipazione di Tesoreria in favore dell'Istituzione, l'hanno fatto il 2012, l'hanno fatto nel 2011, l'hanno fatto nel 2010, l'hanno fatto nel 2009. A pari di questa delibera, noi poi dopo facciamo la nostra delibera, nella quale, comprendiamo sia l'anticipazione dell'Istituzione pari a 138 mila euro, perché stiamo parlando del 2011, e sia la nostra pari a 9.804.000, con questo chiaramente garantiamo anche il Tesoriere. Ma scusate, i Revisori in tutti questi tre anni non hanno mai visto queste delibere presso l'istituzione? Oltre tutto hanno fatto delle continue verifiche di cassa, e scusate ma quando si fanno le verifiche di cassa non si vede che i primi 138 sono perché il Tesoriere ha dato un'anticipazione? Allora ritengo che chiederle oggi a due mesi dalla scadenza di un incarico,

io penso che forse era meglio sottacere, ma ognuno fa le sue scelte, io sono qua per dare solo delle risposte e per poter far decidere ai Consiglieri su quello che hanno scritto i Revisori. Un' altro rilievo che ci fanno in questa comunicazione è che ci dicono che la Banca di Credito Popolare per immediata riduzione o azzeramento di tale importo ha provveduto unilateralmente all' accensione di un prestito gravoso di interessi che in ogni caso dovranno essere posti a carico di chi non ha adempiuto nei termini dell'approvazione dei bilanci. Io mi sono fatto dare dalla Tesoreria dalla Banca di Credito Popolare in data 23 febbraio di come hanno estinto questi 138 mila euro, con un'operazione molto semplice, un giro conto di addebito sul nostro conto, perchè noi eravamo garanti, si sono presi 138 mila euro e non hanno chiuso il conto perché l'Istituzione è ancora viva, quindi il conto è ancora aperto, però i 138 mila euro non c'è stata nessuna accensione unilaterale della Tesoreria, ed io ho detto ma scusate me la fate un'attestazione e l'attestazione me l'hanno fatta, se la trovo ve la faccio vedere è in data 23 febbraio, è stata resa dicendo, che la somma è stata addebitata sul nostro conto, eccola qua. " 8 febbraio 2013", questa è l'attestazione della Banca di Credito Popolare - "l'addebito del residuo saldo dell'Istituzione Premio Massimo Troisi per euro 138 mila". Quindi questo è per quanto riguarda l'Istituzione, come vi ho preannunciato noi approveremo il conto consuntivo dell'Istituzione nei prossimi giorni, nel momento in cui il Sindaco mi girerà la relazione dell'Istituzione, e sicuramente prima del nostro bilancio di previsione 2013 perché oltre non possiamo andare proprio, perché quel conto va approvato in Consiglio insieme al nostro bilancio.

La pag.35 parla di un altro rilievo, il rilievo sugli Agenti Contabili. Io già dissi il 28 febbraio che questo rilievo non poteva essere sanato, perché prevedeva una nomina antecedente, cioè all'inizio di esercizio, quindi era un rilievo che poi il Dirigente che ha nominato gli agenti è lui responsabile, quindi è un atto dirigenziale, però noi rispetto all'anno scorso che cosa abbiamo fatto? Abbiamo approvato con una determina, cioè il Dirigente ha approvato con una determina la n.16 del 22 marzo 2013 questa determina per norma 60 giorni dall'esecutiva sarà mandata alla Corte dei Conti, nella quale in questa determina allega il rendiconto di tutte le contravvenzioni riscosse e versate alla nostra Tesoreria. Ebbene, i Revisori dei Conti ci danno questo conforto perchè ci dicono " che per quanto attiene ai dati dagli agenti contabili di fatto, perché non c'è la nomina, del settore Polizia Municipale dei quali nominativi questo Collegio è venuto a conoscenza solo e grazie alla determina dirigenziale n.16 del 22 marzo 2013 del Settore Programmazione allegata al rendiconto. Questo Collegio pur prendendo atto che in questa occasione a differenza del passato sono stati allegati al rendiconto i relativi prospetti, i dati in essi indicati non possono essere considerati attendibili, in quanto non riscontrabili con le verifiche di cassa che questo Collegio non è stato mai messo in condizione di effettuare in quanto non ne erano a conoscenza". Scusate io dico " poco attendibili", ma questo è un rendiconto si poteva fare anche un controllo del rendiconto, certo non sono conformi alla norma, ma dire poco attendibili rispetto al Dirigente che approva un rendiconto fa sembrare come i dati sono artefizi, invece lì si trova tutto, chiaramente non sono conformi alla norma, non sono conformi, e quindi questo è il rilievo che hanno posto i Revisori sugli Agenti Contabili.

Passiamo alla pag.38 questo non è un rilievo che emerge dalle situazioni della pag. 45 però vedete, il terzo comma dice, io questo già l'ho detto nella mia relazione introduttiva " il peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elenchi, minori proventi della gestione", bene, scusate, una forza di un'azienda se è sana si vede dalla differenza tra i proventi e tra i costi, e noi qui teniamo un risultato positivo di 3,176 milioni. Il peggioramento del risultato economico, già l'ho detto prima, da che cosa è dovuto? E' vero che è dovuto dai proventi, ma quelli straordinari, perché noi abbiamo avuto un'insussistenza del passivo pari a 5 milioni, cioè abbiamo

cancellato un' insussistenza dell'attivo di 11.885.000, è chiaro che c'era un risultato economico peggiore, ma è un fatto perché abbiamo fatto l'operazione verità, abbiamo determinato i residui attivi veri quelli che dovremmo riscuotere, non quelli vecchi del 2002, del 2000. E qui pure emerge questo peggioramento per minore proventi della gestione straordinaria che sarebbe dovuto essere completa per maggiore chiarezza. Io vorrei dire solo l'ultima cosa, nei pareri che si sono succeduti dei Revisori c'hanno sempre fatto un rilievo, l'inventario del Comune. Ebbene nel 2010, anzi nel 2011 i Revisori nei loro suggerimenti ci dico di esternalizzare anche il servizio, cioè ci suggeriscono di esternalizzare, noi non abbiamo fatto questo, ma con le nostre risorse interne e di questo... nei suggerimenti del conto 2010 i Revisori ci dicevano che era preferibile esternalizzare il servizio dell'inventario, anche attraverso l'esternalizzazione pur di arrivare a questo documento importante. Noi con le risorse interne e grazie, devo dare atto alla dottoressa Aiello, un nostro Funzionario di Ragioneria, ha provveduto ad aggiornare l'inventario, cosa che non facevamo, emergeva dai pareri, dal 1998, abbiamo fatto la determina, abbiamo anche predisposto il disciplinare per la gestione patrimoniale dei beni mobili e non, adesso questo andrà all'attenzione della Commissione Servizi, l'approveremo in Giunta e poi la manderemo. Ebbene, di tutto questo non si dice più niente, questo era un rilievo del consuntivo precedente, ci siamo adeguati, non si fa nessuna menzione.

La pag. 47 già l'ho detto, che noi abbiamo formato un vincolo di avanzo per 1 milione di euro, e quindi la normativa dell' art.6 comma 17 del D.L. 95 convertito con la Legge 135, ci riguarda solo per 500 mila euro, noi abbiamo vincolato 1 milione di euro.

Penso di aver terminato, prima però di terminare non posso esimermi dal ringraziare il Dirigente del Settore di Programmazione della Ragioneria, il Funzionario, la Dott.ssa Buono che mi hanno aiutato a fare questa esposizione, anche tutti i dipendenti della Ragioneria, i Dirigenti che si sono seduti con il Dirigente del Settore Programmazione nell'analisi analitica dei residui attivi e dei residui passivi, e quindi ritengo che questo è un lavoro che è stato fatto da una squadra, è un lavoro che ha reso un conto vero, reale, e dico anche un'altra cosa, i 5 milioni di avanzo in fase di bilancio penso che non saranno utilizzati, perché vedete, perché l'operazione dei residui va fatta? Va fatta per la nostra liquidità di cassa, perché un buon padre di famiglia o uno che fa una sana gestione, spende prima i soldi in contanti, cioè i soldi che ha in cassa e poi dopo si preoccupa di spendere i soldi che devo riscuotere. Allora noi per questo non finanzieremo nulla sul bilancio, chiaramente l'avanzo è per finanziare le spese straordinarie, le spese dei debiti fuori bilancio, perché sono spese che non hanno un carattere ripetitivo e quindi l'avanzo non ha una ripercussione ripetitiva e quindi nel caso che non si dovesse realizzare nell'anno successivo, noi andremo in difficoltà. Concludo con gli altri vincoli che ho posto sul nostro avanzo, sono 420 mila euro per un contributo che avemmo per la chiesa di via Togliatti, l'avemmo accertato in entrata ma era sfuggito di collocarlo nella spesa, io chiaramente lo devo mettere, perché senza questo appostamento o li dobbiamo restituire alla chiesa o al Ministero, se non c'era questo stanziamento non l'avremmo potuto fare. E poi 700 mila euro sono relativi agli oneri di urbanizzazione, agli oneri di depurazione che erano stati cancellati nel passato io li ho ripristinati perché siamo in presenza di una convenzione dove dovremmo corrispondere alla Regione una cifra pari a 3,2 milioni di euro, i 2,5 milioni già li abbiamo, ne abbiamo dovuto aggiungere altri 700. Poi in ultimo ci sono 500 mila euro per le transazioni che si dovessero creare o effettuare per non arrivare ai giudizi finali. Termino qui e invito i Consiglieri a voler approvare il conto consuntivo 2012, grazie e scusatemi della lungaggine dell'intervento.

PRESIDENTE - Grazie Assessore Goffredi per la sua esaustiva relazione, nell'ordine Consigliere Giordano c'è il Presidente del Collegio dei Revisori ed il Dottor Nocerino che mi ha chiesto di intervenire in quanto...può parlare anche solo uno per voi....

CONSIGLIERE CORSALE STEFANO (PD) - ...Presidente ma faccia intervenire prima i Consiglieri.

PRESIDENTE - Consigliere Corsale, con tutto il rispetto per lei; Consigliere Corsale, gentilmente, considerato che nella sua relazione l'Assessore Goffredi ha puntualmente richiamato ciò che era il lavoro fatto dal Collegio dei Revisori, mi sembra opportuno che il Presidente del Collegio dei Revisori o qualche altro componente chieda di intervenire. Allora chi vuol parlare prima? Il Presidente il Dott. Minucci, prego.

PRESIDENTE COLLEGIO DEL REVISORI DOTT. MINUCCI - Grazie Signor Presidente, grazie signori Consiglieri.

Il mio intervento è iniziale poi verrà seguito dal collega Nocerino sulla parte dei rilievi, mi dispiace ancora oggi sentire nelle parole da parte del neo Assessore che si è insediato due mesi fa, ma meriterebbe un applauso per quello che detto, perché in realtà ha proficuamente difeso l'attività dell'Ente, ed invece si ravvede un attacco nella figura del Collegio e per tutta l'attività fatta da qua a tre anni. Perché oggi stiamo votando un rendiconto 2012 e stiamo discutendo un rendiconto 2012 e non certamente 2011, se cominciamo a parlare dei pareri del 28 febbraio, allora incominciamo a parlare di tutti i pareri da 5 anni a tornare indietro, a questo punto. Andiamo a vedere l'analisi dei residui di tutti i 5 anni a tornare indietro ed i rilievi formulati nei precedenti Collegi, io ho guardato i verbali dei Collegi di approvazione dei bilanci. Non voglio soffermarmi ovviamente sull'operatività dei colleghi che mi hanno preceduto, ma credo che in tre anni l'attività di questo Collegio è stata proficua, noi tra un mese scadiamo dall'incarico, ci dispiace che dopo 3 anni ci venga rappresentata come un parere fatto così tanto per farlo o cercare di dar discredito al Comune, certamente non è questo, perché se anche abbiamo formulato dei rilievi l'abbiamo fatto nell'interesse dell'Ente, nell'interesse dei signori Consiglieri ed il nostro parere, si ripete, non è vincolante. Voi potete approvarlo ed il parere può essere favorevole tranquillamente, il Collegio ha rilevato le eccezioni che vanno motivate, ma non a parole, caro Assessore, non a parole con i fatti, con i fatti! Sono tre anni che noi stiamo dicendo sempre le stesse cose, se lei oggi ci dice "però abbiamo fatto, abbiamo emesso il parere il 28 febbraio che era così, il bilancio 2012 è così", io l'invito, gentilmente, se lei veramente vuole fare l'Assessore, di leggersi i 90 verbali del Collegio, credo che forse come Collegio abbiamo fatto 90 verbali in tre anni, tutti i pareri ad uno ad uno dei bilanci consuntivo e preventivo, e bastava che lei stesso leggeva le eccezioni formulate al bilancio preventivo 2012, dove noi davamo un parere con riserva, con tutta una serie di rilievi che ricordo perfettamente il Comune le fece proprie, si era impegnato a rispettare delle richieste del Collegio, richieste che non ne abbiamo avuta una, Assessore, una di quelle richieste. Il parere del preventivo è depositato agli atti, andatevelo a vedere.

Ci dice che i pareri nostri vanno motivati, ma rilievi di questi, che cosa dobbiamo scrivere? Lei probabilmente ha letto l'ultima pagina sul parere non favorevole, sul discorso che manca la conformità, ma se non c'è significa che è conforme, se non c'è scritto significa che va bene, se non c'è scritto i rilievi dell'inventario della volta scorsa e questa volta non c'è, significa che c'è stato qualcosa di proficuo, dobbiamo dire bravi, è stato fatto! Bene, l'abbiamo fatto, abbiamo ringraziato i Dirigenti e diversamente da come la pensa lei, se non

era per i Dirigenti, per i Funzionari, molti di questi dati, di questo nostro parere, non sono allegati ai documenti che c'avete trasmesso, con l'analisi dei residui.

Per quanto riguarda, appunto i residui, e il nostro parere, ricordo a tutti i signori Consiglieri che i pareri non è che li facciamo, noi ci inventiamo i prospetti di come fare, i pareri sono dettati dai Consigli Nazionali degli Ordini Professionali e sono quelli che poi devono essere conformemente trasmessi alla Corte dei Conti. Forse l'Assessore dimentica che la Corte dei Conti attraverso il loro programma "SIQUEL" devono essere trasferiti gli stessi dati. Sull'interpretazione: più più, meno, meno per meno, meno per più, non entro nel merito, non sto qui a dare spiegazioni perché quel prospetto è così o quello è così. Poi sbagliare qualche dato, ma dati che c' avete trasmesso voi, di quelli che forse avete trasmesso e di quelli non trasmessi, perché richiamo ovviamente il Dirigente Falasconi a dire tutti i dati che io ho chiesto e di cui non sono allegati né alla relazione di giunta e né al bilancio, specie per i residui.

Per quanto riguarda il resto del parere il collega Nocerino è pronto per dire tutti i rilievi formulati, ma il concetto è uno solo: datemi con prova, noi possiamo anche sbagliare, innanzitutto io mi assumo, noi Collegio ci assumiamo la responsabilità di quello che esprimiamo e di quello che facciamo, e da qua non scappiamo, ma dateci una comprova, dateci un riferimento certo, con dati alla mano.....

PRESIDENTE -Consiglieri gentilmente, io vi chiedo di portare un clima disteso, lo chiedo sia a lei Assessore che si alza puntualmente quando parla il Dott. Minucci faccia parlare

PRESIDENTE COLLEGIO DEL REVISORI DOTT. MINUCCI - ...io sono tranquillo, ma spero che questa volta non venga tagliata la parola come si è fatto il 28 febbraio..

PRESIDENTE - ... non verrà tagliata la parola anche perché io le dico, io che presiedo quest'aula, voglio che tutti Consiglieri siano in condizione serena di poter esprimere il proprio voto.

Quindi Lei mi ha chiesto di far parlare il Dott. Nocerino, dopodichè si apre il dibattito tra i Consiglieri Comunali, se l'Assessore vorrà replicare, però evitiamo di creare confusione come è stato fatto in precedenza.

PRESIDENTE COLLEGIO DEL REVISORI DOTT. MINUCCI - ...io ho fatto queste premesse nell'interesse dell'Ente. Presidente, ma sono state fatte delle illazioni nei confronti del Collegio, qua si sta screditano la figura del Collegio, mi sembra evidente che lei stesso come Presidente dovrebbe Lei rilevarlo, questo è un attacco alla figura del Collegio, attenzione!

PRESIDENTE -Consiglieri gentilmente ...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE IACONO FRANCESCO (IDV) - ...non ha detto inesattezze l'Assessore lei ora può rispondere alle valutazioni

PRESIDENTE -Consiglieri gentilmente ...

PRESIDENTE COLLEGIO DEL REVISORI DOTT. MINUCCI - ... mi sembra che l'Assessore ha toccato argomenti come mancata collaborazione, comunque la mia relazione la continua il dottore Nocerino sui rilievi formulati.

PRESIDENTE - ..Ma continui la relazione sui rilievi formulati, senza entrare in polemica con i Consiglieri Comunali, perchè questo è organo di supporto al Consiglio Comunale, non siete un organo di confronto con il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE COLLEGIO DEL REVISORI DOTT. MINUCCI- ...assolutamente! Ma, era una premessa che era dovuta.

PRESIDENTE – La parola al Dottor Nocerino, prego.

REVISORE DEI CONTI NOCERINO – Grazie a tutti della parola, ringrazio anche il Presidente per quello che ha detto. Non vorrei, mi sono segnato tutto quello che ha detto l'Assessore sui rilievi al nostro bilancio, però non vorrei che la discussione sia tra noi e l'Assessore, anche se voglio chiarire all'Assessore, poi ci può credere o meno, che questo Collegio ha sempre operato con serenità, dal suo modo così passionale, invece, di criticare l'operato del Collegio mi sembra che lei non sia pienamente sereno, però è una considerazione che

PRESIDENTE -dottore Nocerino gentilmente, io ho richiamato prima l'Assessore Goffredi, faccio la stessa cosa con lei, evitate di fare commetti sui climi, non vi appartiene, il clima sereno o non sereno uno ce l'ha all'interno delle proprie famiglie, qua atteniamoci ai dati, alle tabelle, ai numeri e diamo la possibilità al Consiglio Comunale di potersi esprimere in serenità.

REVISORE DEI CONTI DOTT. NOCERINO - Giusto, senza tediarmi per un'ora e mezza, come è stato già fatto, non perché l'abbia fatto, ma perché qualcuno l'abbia potuto considerare tedioso, perché come lei ha premesso, non hanno compreso tutti quelli che sono stati i suoi rilievi, noi li abbiamo compresi però. L'Assessore ha prima di tutto evidenziato che c'è un avanzo di Amministrazione, che risulta da questo bilancio che voi siete qui chiamati ad approvare di circa 7 milioni, tra cui c'è anche quello per residui di competenza, ripeto non vi faccio notare qual è la differenza tra l'uno e l'altro, però vi faccio notare quello che è un principio fondamentale che l'Assessore spero e credo che sicuramente lo conosca, che è: il bilancio di un Ente Pubblico che chiude con un avanzo consistente, non è segno di efficienza, anzi è segno di inefficienza della macchina pubblica, non è un vanto chiudere con un avanzo, tanto più che - cosa che voi sicuramente sapete..

PRESIDENTE - ...dottore, gentilmente, io la devo richiamare per forza, lei non può dare giudizi sull'efficienza o non un'efficienza di un'Amministrazione...

REVISORE DEI CONTI DOTT. NOCERINO - ..ma io sto facendo una considerazione tecnica su quello che è un principio contabile..

PRESIDENTE – Dottore ma lei fa una considerazione tecnica attenendosi al bilancio dell'Ente, io le chiedo gentilmente di dare le proprie controdeduzioni a ciò che ha espresso l'Assessore Goffredi, ma di non fare valutazioni che possono entrare poi in una valutazione di ordine politico che non le appartiene, mi faccia questa cortesia.

REVISORE DEI CONTI DOTT. NOCERINO – Ripeto, questo era un principio contabile, non è stato inteso come tale.

PRESIDENTE – Mi faccia questa cortesia, grazie.

REVISORE DEI CONTI DOTT. NOCERINO – Va bene, d'accordo.

L'Assessore ha parlato di numero di rilievi che sono diminuiti da quella che era la nostra relazione al bilancio scorso rispetto a questa volta che prima erano 5 adesso sono 3. A me quello che interessa non è il numero dei rilievi, quello che dà importanza alla nostra relazione non è il numero dei rilievi, perché la nostra relazione, come ha già detto il nostro Presidente, non è vincolante, voi avete già votato un bilancio con una nostra relazione non favorevole, potete benissimo farlo anche questa volta, poi ognuno si assume, compreso i sottoscritti, compreso il Collegio, si assumerà la propria responsabilità. Ma non è il numero dei rilievi che può dare un peso maggiore o meno, magari è la qualità, il tipo di rilievo che viene fatto.

Senza poi entrare nello specifico come ha fatto l'Assessore, altrimenti qua sto a parlare per ore ed ore, su quello che è il contenuto, magari in alcuni casi anche non proprio preciso della nostra relazione per quanto riguarda i numeri, ma abbiamo detto che la conformità delle risultanze contabili questa è attestata, qualora abbia dei dubbi ancora l'Assessore lo diciamo, ma comunque il nostro parere resta non favorevole nonostante la conformità alle scritture contabili, il perché sta scritto nella nostra relazione e spero di chiarire a chi non ha capito.

Lo schema di relazione, tra l'altro, è quello che viene approvato ogni anno dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti unitamente all'Associazione dei Revisori, al quale almeno noi non riteniamo sia il caso di criticare anche nello schema, cosa che invece è stata fatta dall'Assessore, ma ripeto, non voglio entrare nel merito. Voglio fermarmi e soffermarmi su quelle che sono le motivazioni del nostro parere non favorevole. Parliamo prima di tutto dell'Istituzione Comunale Premio Massimo Troisi, questo Collegio, e fin dal suo insediamento, ha evidenziato che per quanto riguarda l'Istituzione Premio Massimo Troisi i relativi bilanci non sono, così come ancora oggi, mai stati portati, sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale, non alla conoscenza del Consiglio Comunale, all'approvazione del Consiglio Comunale. Questo Consiglio, perché non vi è stato mai sottoposto, non c'è mai un ordine del giorno, almeno che io mi ricordi, che riporti "approvazione del bilancio dell'Istituzione del Premio Massimo Troisi" può darsi che ricordo male. Sicuramente i bilanci dell'Istituzione risultano allegati così come da Testo Unico a quelli che è il bilancio di previsione, ma non vuol dire che siano approvati, è un allegato obbligatorio, non vuol dire che sia intrinsecamente approvato, tant'è vero che va discusso potrebbe anche essere non approvato. Questo non è stato mai fatto, noi l'abbiamo sempre riferito al Signor Sindaco qui presente in qualità anche di Presidente dell'Istituzione, l'abbiamo riferito a tutti, l'abbiamo verbalizzato, ci sono i nostri verbali, l'abbiamo ripetuto in tutte le nostre relazioni, c'è stato anche assicurato che se ne sarebbe preso atto e che sarebbe cambiato questo atteggiamento non conforme alla legge, al Testo Unico degli enti Locali, il che non prevede nemmeno interpretazioni di sorta, perché se volete ve lo vado a leggere, visto che anche l'Assessore vi ha letto dei testi, vi leggo io l'articolo 114 che prevede che "Le aziende speciali e le Istituzioni. L'Ente Locale conferisce" - faccio un'altra premessa, l'Istituzione non è equiparabile ad un Ente Pubblico, anzi l'Istituzione è per legge, per decreto Ministeriale equiparabile a quella che è un'azienda privata, tant'è vero che ha un bilancio e una contabilità che non va gestita come è stata gestita fino ad oggi e

come è ancora gestita l'Istituzione comunale con le stesse logiche dell'Ente Pubblico, ma va gestito con le logiche di una società privata, con un bilancio diverso, con attività, passività, costi e ricavi e non come entrate ed uscite e gli altri capitoli di entrate ed uscite dell'Ente Pubblico, ma va gestito come un Ente privato, tant'è vero che vive e deve spendere i soldi che voi Consiglieri e che questo Consiglio decidete di attribuirgli, sto parlando di 450 mila euro. Quando una società finisce quei soldi, è in stato deficitario, ha dei debiti da dover pagare, non ricorre ad un'anticipazione di tesoreria, non è applicabile in quanto l'Istituzione non è configurabile come un Ente Pubblico, tant'è vero che il vostro regolamento non lo prevede, ma ricorre alla richiesta del proprio socio unico, che è il Comune, di aumento della dotazione del capitale, e voi avete tutto il diritto di deliberare un ulteriore conferimento.

CONSIGLIERE DI MARCO AQUILINO (IND.) - ..Presidente, abbia pazienza, potrebbe richiamare un po' all'ordine, perché io penso che quando parlava l'Assessore i Revisori sono stati ...

REVISORE DEI CONTI DOTT. NOCERINO - ...io sono stato completamente in silenzio, l'ho guardato con attenzione con molta attenzione.

CONSIGLIERE DI MARCO AQUILINO (IND.) - ..glielo posso chiedere Presidente?

PRESIDENTE – Me lo può chiedere tranquillamente, penso che prima sono intervenuto per evitare che ci fosse un confronto all'interno dell'aula...

CONSIGLIERE DI MARCO AQUILINO (IND.) Presidente perché qui dentro abbiamo sentito frasi del tipo " il Collegio è poco collaborativo! Vi siete serviti dei Dirigenti oltre i loro compiti! Hanno sofferto per il parere preventivo... (*Intervento fuori microfono*)

PRESIDENTE -...Consigliere Di Marco, gentilmente, se si accomoda...

DI MARCO - ... se cortesemente qualcuno evita distrarci mentre ascoltiamo, lei purtroppo sta di là e non può vedere, ma sicuramente sarebbe il caso!... (*Intervento fuori microfono*)

PRESIDENTE – Sicuramente sarà così, non si preoccupi.

Dottor Nocerino, se gentilmente termina il suo intervento. Grazie.

REVISORE DEI CONTI DOTT. NOCERINO – Continuo.

Quindi dicevo l'Istituzione quando ha finito il capitale di dotazione deve chiedere al Collegio, tramite il proprio Cda o tramite la Giunta Comunale che surroga, un'integrazione del fondo di dotazione non un'anticipazione di tesoreria, questo è il nostro dubbio, per cui alla "paginetta", così come la chiama l'Assessore relativa all'Istituzione del Premio Massimo Troisi noi ci chiediamo a che titolo sia stata erogata, perchè l'istituzione, e c'è stato riferito candidamente, come in altre occasioni " ma noi non lo sapevamo. Ma è sempre stato fatto così" l'ha dichiarato anche l'Assessore che è dal 2000 che esiste questa Istituzione, è sempre stata gestione così "nessuno ci ha mai detto niente", ma che razza di considerazione è - lo chiedo a voi Consiglieri – "nessuno c'ha mai detto niente!" lo ho sempre sbagliato ho sempre agito contrariamente alle norme di legge nessuno me l'ha fatto notare, perché dovrei cambiare proprio adesso? Chi sei tu Collegio dei Revisori per dirmi che io sto sbagliando?

Io non voglio fare commenti chi siamo noi e per quale motivo facciamo delle dichiarazioni, noi siamo chiamati a tutelare quello che è il rispetto delle norme e dei conti e se facciamo dei rilievi possono anche essere sbagliati, chi ci può condannare è la Corte dei Conti, ma la Corte dei Conti, ricordo a tutti i Consiglieri, che è anche il vostro riferimento, potreste benissimo segnalare qualsiasi cosa alla Corte dei Conti, non lo facciamo solo noi, lo potete fare anche voi, chiunque abbia interesse o chiunque creda che ci sia un errore. Vado a leggere questo che è, dicevo in premessa, l'articolo 114 del TUEL "L'Ente Locale conferisce il capitale di dotazione alle Istituzioni, determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali" – ricordatevi questo passaggio "approva gli atti fondamentali" l'ente locale quindi il Consiglio Comunale - "esercita la vigilanza, verifica i risultati della gestione, provvedere alla copertura degli eventuali costi sociali. Ai fini di cui al comma 6 per atti fondamentali si considerano i seguenti da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale" - non ve li leggo tutti, sono 4 lettere, vi leggo solo la lettera b) e la lettera c) - "I bilanci economici pluriennali ed annuali delle Istituzioni; il conto consuntivo ed il bilancio di esercizio" - Notate "Bilancio di esercizio" perché il bilancio dell'Istituzione non è come quello dell'Ente Locale, ma deve essere anche come schema uguale, identico a quelle delle società commerciali, quindi con una logica di gestione completamente diversa. Questo noi l'abbiamo fatto notare fin dal nostro insediamento e nonostante ci sia stato detto "si è vero, non lo sapevamo, è così, avete ragione, provvederemo" non è mai stato fatto nulla e soprattutto a voi Consiglieri non è mai stato sottoposto il bilancio, neanche quello del 2010 e non è vero quello che dice l'Assessore che risulta intrinsecamente approvato, adesso lo domando a tutti voi Consiglieri: un documento che per Testo Unico deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale, può essere tacitamente approvato? Può non essere contenuto in una convocazione? In un ordine del giorno? Può essere considerato perché allegato ad un altro documento intrinsecamente approvato? Io credo di no, ma posso anche sbagliarmi, vi esorto poi a chiedere alla sezione di controllo regionale di controllo, che è stata già avvisata su tutta questa problematica con nostre note, non più di una, e che si è già espressa, se è vero quello che sto dicendo oppure sto dicendo delle inesattezze. Esorto qualunque Consigliere, anche un singolo Consigliere può andare a chiedere è legittimato, la Corte dei Conti è a vostra disposizione per queste problematiche.

Quindi ritornando al perché del nostro parere, siccome non essendo stato approvato questo bilancio il debito fuori bilancio che figura da un disavanzo, perché diciamoci la verità, quando c'è un avanzo da parte dell'Istituzione, sì l'annessa approvazione del bilancio è una irregolarità che deve essere rilevata, però non comporta danni al bilancio dell'Ente, se il bilancio dell'Istituzione è in avanzo non ha delle conseguenze negative. La conseguenza negativa l'ha come, è capitato guarda caso da quando siamo noi Revisori, il fatto che il bilancio dell'Istituzione ha chiuso per il 2010 con un segno negativo, quindi con un disavanzo, per il 2011, l'ha dichiarato lo stesso Assessore non sapevamo la cifra, l'Assessore ha parlato prima di 238 mila euro, non so da dove ha preso questa cifra, perché noi non sappiamo ancora niente, a noi non è stato ancora sottoposto niente, quindi ci sarà un ulteriore disavanzo; vuol dire questo, il fatto che non ci siano questi due debiti indicati in bilancio, e ripeto l'appostamento di un vincolo sull'avanzo di Amministrazione non è esaustivo, perché se un bilancio porta un avanzo di amministrazione di 7 milioni e non riporta alcuni debiti fuori bilancio, mi sembra che uno più uno, lo sapete fare tutti quanti, vuol dire che quell'avanzo di amministrazione non è attendibile, non è veritiero perché ci mancano dei numeri, sarà sicuramente più basso perché ci mancano i debiti dell'Istituzione. E' così palese, non c'è bisogno di un tecnico contabile per capirlo! E questa è una delle motivazioni, poi che sia sufficiente o meno a voi, ripeto il nostro parere non è vincolante

voi Consiglieri potete deliberare come meglio credete. Ripeto ancora, perché non sento nessuna voce a supporto di quello che sto dicendo da parte del Sindaco o del vice Sindaco, c'era stata data assicurazione che quello che noi abbiamo rilevato sarebbe cambiato, prima di questo momento c'avevano promesso, per quello che vale la promessa e poi non c'era nulla da prometterci perché non è che facevano una cortesia a questo Collegio, ma c'avevano promesso che c'avrebbero portato alla vostra attenzione i bilanci dell'Istituzione fino ad ora non approvati. Non è stato fatto, non è stato voluto fare, e non è vero che non si è potuto fare, perché anche il bilancio 2011 dell'Istituzione per la quale, come scusante è stata portata in quest'aula la motivazione che avendo noi rilevato delle gravi irregolarità è stata istituita una Commissione, ma la Commissione d'Indagine non serviva per fare i bilanci, la Commissione serve per rilevare delle responsabilità, non per redigere un bilancio, noi abbiamo rilevato di aver approvato nel nostro verbale degli impegni di spesa senza l'attestazione di regolarità contabile, e c'è stato risposto che quello che avevamo trovato lì senza la firma, e i riporti a matita sul registro cronologico delle istituzioni, non erano quelli ufficiali, perché quelli Ufficiali erano nella stanza del Ragioniere Capo tutti regolarmente firmati e annotati, quindi vuol dire che se sono tutti regolarmente firmati ed annotati basta fare la somma e si sanno tutti debiti dell'Istituzione, si fa il bilancio, non è che ci suole la Commissione per fare un bilancio dell'istituzione, non si è voluto fare, non l'hanno voluto portare, chi aveva la competenza non l'ha voluto portare alla vostra attenzione.

PRESIDENTE - ..dottore Nocerino, gentilmente, l'ho invitata già prima.

REVISORE DEI CONTI DOTT. NOCERINO – Va bene, ma era per spiegare il perché poi abbiamo così calorosamente indicato ulteriormente, per la terza volta questo rilievo.

PRESIDENTE - A me già era chiaro nel momento in cui ho letto la pagina che riportava...

REVISORE DEI CONTI DOTT. NOCERINO – Questo mi fa piacere, però a qualcuno non era chiaro.

PRESIDENTE - ...Consigliere Russo facciamo completare....

CONSIGLIERE RUSSO CIRO (API) -(*Intervento fuori microfono*) ... sto ascoltando qualche cosa di osceno, c'è qualcuno che si sottragga a dare le carte, così sta dicendo, allora onestamente, io voglio chiarezza questa cosa...

PRESIDENTE - ... sicuramente avrà chiarezza, però Consigliere.

CONSIGLIERE RUSSO CIRO (API) - ...però vorrei suggerire se può cambiare un attimo la terminologia....

PRESIDENTE - ..Consigliere Russo a questo volevo arrivare...

REVISORE DEI CONTI DOTT. NOCERINO – ... sicuramente a voi le considerazioni politiche, io sto solo motivando tecnicamente perché per la terza volta facciamo di nuovo...

PRESIDENTE - ..Dottor Nocerino, se gentilmente se si attiene agli atti, da' le motivazioni...

CONSIGLIERE RUSSO CIRO (API) - altrimenti fa nome e cognome di chi non le ha dato le carte...

PRESIDENTE - ...Consigliere Russo io a questo volevo evitare che si entrasse nello specifico di alcune considerazioni....

CONSIGLIERE RUSSO CIRO (API) - usiamo la terminologia precisa....

REVISORE DEI CONTI DOTT. NOCERINO - ... l'accusa non era riferita a nessuno nello specifico, agli organi di competenza, naturalmente.

PRESIDENTE – Dott. Nocerino lei ha terminato o deve continuare?

REVISORE DEI CONTI DOTT. NOCERINO – No, devo ancora terminare.

PRESIDENTE - ...Consiglieri gentilmente...

CONSIGLIERE RUSSO CIRO (API) - ... per me le strade sono due il bene e il male....

PRESIDENTE -..Consigliere Russo...

CONSIGLIERE RUSSO CIRO (API) - ...non ci sono altre strade se qualcuno ostacola quella che è la trasparenza o si fa il nome di chi non gli ha dato le carte, e non penso che l'Amministrazione o i Dirigenti si esimono dal non dare le carte...

REVISORE DEI CONTI DOTT. NOCERINO - ... Consigliere Russo io non devo fare nomi, il Regolamento dell'Istituzione che dice chi è...

PRESIDENTE - ...gentilmente dottor Nocerino, Consigliere Russo, se entriamo nel dibattito io la faccio accomodare, il suo intervento è agli atti perché ha controfirmato una relazione, ed apriamo il dibattito politico. Se invece vuole essere di ulteriore supporto al Consiglio Comunale, allora io la faccio terminare.

CONSIGLIERE RUSSO CIRO (API) -Chiedo scusa, io so che lei la pensa come, in effetti quello che state dicendo l'ascolto, quindi quello che voi dite io devo fare nella piccola testolina, perché qua, tra virgolette è uscito "tilt".....

PRESIDENTE - ...la faccio intervenire dopo, la tengo tra i prenotati, grazie, c'è un ordine di prenotazione.

CONSIGLIERE RUSSO CIRO (API) -
Va bene, dopo intervengo.

REVISORE DEI CONTI DOTT. NOCERINO – Un altro punto riguardante il nostro parere non favorevole è quello degli agenti contabili. Io vado a leggere quella che è la nostra relazione sul punto relativa agli agenti contabili.

Alla paginetta 35, ripeto come ha detto anche l'Assessore, diamo atto che a differenza dei rendiconti precedenti questa volta c'è stato consegnato anche un elenco di quelli che sono gli agenti contabili di fatto, cosa che noi non eravamo mai venuti a conoscenza di quelli che

erano gli agenti contabili della Polizia Municipale pur avendolo, come nostro verbale di primo insediamento chiesto a chi di competenza, di riferirci chi erano gli agenti contabili, proprio per poter fare le nostre verifiche di cassa. Adesso, lasciamo perdere quella che è la modulistica che io ho richiamato anche nella relazione e che anche l'Assessore ha detto che non è conforme a quello che è il conto degli agenti contabili che non viene dato in maniera discrezionalmente, ma deve essere dato secondo dei prospetti allegati ad un decreto del Presidente della Repubblica che hanno una struttura ben precisa. Ma questi dati devono poi essere da noi, guardate l'agente contabile è una figura molto, molto delicata, perché attiene a quella che è la fede pubblica. Un soggetto dipendente o di un Ente Pubblico che viene messo in condizione di maneggiare denaro liquido, è soggetto a tre tipi di controllo, tre soggetti che lo controllano: l'Ente stesso che l'ha nominato e l'ha messo in condizione di maneggiare i soldi e a cui deve dare conto; il Collegio dei Revisori che deve verificare il suo operato con delle verifiche di cassa periodica; la Corte dei Conti alla quale deve essere trasmesso il conto dell'agente contabile, senza allegati, senza documentazione perché poi se la Corte dei Conti ritiene opportuno, se rileva delle irregolarità o anche delle volte a campione, chiede il dettaglio di tutti i dati inseriti nel conto dell'agente contabile. Questi quindi sono tre tipi di controllo, proprio per la delicatezza delle feche pubblica a cui sono chiamati a rispondere gli agenti contabili o di diritto o di fatto.

Adesso, ovviamente, sottoporci dei dati sebbene ne prendiamo atto che ci sono stati sottoposti, che prima abbiamo anche dato delle relazioni al rendiconto 2010, in questo caso, senza entrare nel merito degli agenti contabili, di questo agente contabile perché non lo sapevamo, quindi è stata per nostra ignoranza, perché non sapevamo questo dato, fatta una relazione, ma se magari stavamo nella stessa condizione anche due anni fa quando abbiamo dato la relazione del 2010, sarebbe stato anche non favorevole quella relazione, ma lasciamo perdere. Perché noi lo scriviamo? Perché è così palese che un conto che viene dato adesso e che da noi non può essere verificato, tant'è vero che c'è stato comunicato che è stata anche interrotta giustamente la riscossione in contanti delle multe, dopo che, ripeto di nuovo candidamente ho la risposta del Dirigente del Settore Polizia Municipale, che dice di nuovo, come è stato fatto in altre occasioni "nessuno c'ha mai detto niente", è da anni che si continuava con questo metodo di riscossione necessario e mai aveva sollevato eccezioni, come per dire "io cado dalle nuvole", non sapevo niente, nessuno mi ha mai detto niente! Tant'è vero che l'abbiamo detto noi, il Collegio dei Revisori, gli ultimi venuti, ed hanno bloccato la riscossione. Poi con la venuta dell'Assessore al quale, ripeto, riconosco la passione e l'impegno, questo sia chiaro, che c'è stato, però io vorrei far capire anche all'Assessore che la sua venuta in questa Amministrazione è bene apprezzata anche da questo Collegio, nulla contro l'Assessore, nonostante lamenti la non collaborazione, ma noi siamo stati sempre collaborativi, tra poco ce ne andiamo ma nessuno c'ha mai riconosciuto niente, alla fine anche la nostra collaborazione non ha dato frutti, mi dispiace che l'Assessore la prenda personalmente, anzi mi è pure simpatico l'Assessore personalmente, nulla nei sui confronti. Nulla nei suoi confronti, però voglio chiarire che per i rilievi che abbiamo fatto noi, per il tipo dei rilievi che abbiamo fatto noi in questa relazione, purtroppo lo devo dire, ma non poteva l'Assessore nominato da due mesi risolvere tutte queste casistiche, è utopistico, e ripeto apprezzo la sua passione, il suo impegno, la sua volontà ed anche la sua convinzione nel poterlo fare e nell'averlo fatto, ma non è condivisa da questo Collegio. E quindi, ripeto, per le motivazioni che potete ancora leggere nella nostra relazione, questo Collegio resta della propria opinione e conferma il proprio parere. Vi ringrazio tutti.

PRESIDENTE - Grazie. Per una questione di completezza, visto che si sono espressi due su tre, dottor Borriello lei vuole aggiungere qualche altra cosa?

REVISORI DEI CONTI BORRIELLO – No, va bene così, grazie.

PRESIDENTE - Siamo completi, allora il Collegio dei Revisori ha completato così.
Nell'ordine c'è il Consigliere Corsale ...

CONSIGLIERE IACONO FRANCESCO (IDV) - Facciamo replicare prima l'Assessore.

PRESIDENTE - Assessore due minuti brevi, così apriamo il dibattito politico.

ASSESSORE GOFFREDI – Tre flash. Io non ho mai messo in dubbio gli schemi approvati dall'Ordine dei Commercialisti, io ho messo in dubbio quello che c'era dentro, non gli schemi; uno.

Secondo; non ho mai detto che dal 2010 si faceva così e quindi si deve continuare a fare così con l'anticipazione, io ho solo fatto rilevare che ci sono delle delibere approvate sia dal Cda e del Consiglio, quindi la domanda andava posta un po' prima.

Poi volevo far rilevare tutto quello che hanno detto "bilancio di previsione. Collaborazione",, sì! Però dal 1° gennaio 2013 i pareri sono diventati tutti non favorevoli, prima erano tutti favorevoli, questo era la base di tutto!.

Alla fine, vedete, voglio dare un dato distensivo, un dato...è politica, sì è politica chiaramente, io faccio politica mica faccio il tecnico! Io ringrazio i Revisori che hanno dichiarato - e questo chiaramente deve rimanere agli atti del Consiglio e nel momento in cui voi voterete in questo Consiglio - hanno assicurato che il conto consuntivo, attestano veramente la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione. Quindi io ritengo che questo parere che loro hanno formulato e che testè hanno assicurato che rimanga non favorevole, però deve essere arricchito dall'attestazione di conformità della corrispondenza del rendiconto alle risultanze di gestione, e quindi questo è per me, io li ringrazio di aver dato questo conforto ai Revisori, perché come ho detto all'inizio ritengo che un parere che sia conforme alle scritture contabili e al rendiconto della gestione non possa, per i rilievi che sono una sussidiarietà della conformità dell'atto, portare un parere non favorevole. Però come hanno detto loro, gli atti rimangono, io qui non voglio avere la Bibbia e dire che loro hanno sbagliato, loro hanno fatto un parere, l'hanno messo per iscritto, io ho fatto un intervento, poi il tutto sarà esaminato dalla Magistratura contabile, perché loro hanno anche detto che hanno segnalato l'Istituzione, hanno detto che la Corte dei Conti si è espressa, io non so se il Segretario abbia ricevuto qualcosa in merito della Corte dei Conti altrimenti mi sarei....

PRESIDENTE - ...Assessore si avvii alle conclusioni

ASSESSORE GOFFREDI -....quindi il risultato che io ritengo di chiarezza che abbiamo ottenuto è che i Revisori dei Conti attestano la conformità dell'atto, questo mi basta! Grazie.

PRESIDENTE – Grazie.
Consigliere Corsale.

CONSIGLIERE CORSALE STEFANO (PD) - Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri. Intervengo certamente per due ordini di ragione, la prima perché devo fare i miei complimenti e del mio gruppo all'Assessore per la sua enfasi, preparazione, indicazione - uso un termine poco corretto – "elementare" nel far capire a noi che non

siamo certamente né tecnici e né ferrati su quelli che possono essere numeri o bilanci. Credo che oggi l'Assessore nella sua relazione sia riuscito veramente a trasmettere quelli che potevano essere dei dubbi per chi come me non ha dimestichezza e non mastica la materia economica. Per cui il nostro plauso come gruppo va sicuramente all'Assessore che c'ha messo in condizione di poter sicuramente fare una valutazione più serena rispetto a quelle che potevano essere le indicazioni e i numeri che noi abbiamo tentato di leggere attraverso un documento che è quello dei Revisori dei Conti che dovrebbe essere quello che dà garanzia massima al Consigliere Comunale, perché ripeto, io non essendo un tecnico, non essendo un competente credo che da una serie di valutazioni e da una serie di riferimenti e da una serie di indicatori, io possa esprimere il mio voto favorevole o contrario ad una gestione economica. Però da quello che mi è sembrato è emerso in questa assise un po' di non coerenza rispetto ai numeri, ho sentito parlare, e dopo l'Assessore mi potrà correggere, ho sentito parlare di cifre che sono state, come dire, dimenticate; ho sentito parlare di formule matematiche non sono state applicate, ho sentito parlare dopo di situazione di mancanze rispetto a quelle che potevano essere la richiesta di un organo importante come i Revisori dei Conti di chiedere documenti e che questa Amministrazione non li abbia consegnato. E poi, ho anche alcune domande da formulare all'Assessore, io leggo in questa relazione che il Collegio scrive che "i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui", per cui ritengo che loro affermano che è stato fatto. Poi leggo nella gestione finanziaria "gli agenti contabili in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2013 allegando i documenti", credo che sia un errore di data " entro il 30 gennaio 2013? Allora si dovranno apprestare, se no non mi spiego oggi che siamo ancora al 14 maggio... a pag. n.7 " gestione finanziaria" c'è scritto " l'Organo di Revisione in riferimento alla gestione finanziaria rileva ed attesta che gli agenti contabili in attuazione degli artt. 226 e 233 del TUEL hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2013 allegando i documenti previsti"

ASSESSORE GOFFREDI - .. è il conto del 2012 alla data del 30 gennaio 2012.

CONSIGLIERE CORSALE STEFANO (PD) - Allora si appresteranno a fornire? Ah no, li hanno forniti per il conto del 2013, è chiaro!

Dopodichè, "L'analisi della gestione dei residui" e credo che questo non posso chiederlo a lei Assessore, perché non so se il parere è favorevole o no, perché qua a pag. 29 i Revisori dicono "l'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli artt. 179, 182, 189 e 190 del TUEL", per cui ritengo, penso, credo, che siano favorevoli a questo, perché se dicono che l'organo di Revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui, credo che siano favorevoli a questo.

ASSESSORE GOFFREDI - Nel momento in cui loro che hanno attestato la validità del conto, hanno detto che tutte queste cose che lei ha detto sono legittime, altrimenti avrebbero detto che c'erano gravi irregolarità contabili.

CONSIGLIERE CORSALE STEFANO (PD) – Ah, chiedo scusa, perchè l'hanno chiarito dopo i punti che io avevo.

Continuo un attimo l'esposizione. Per cui credo che al di là di quelli che possono essere i complimenti noi Consiglieri Comunali oggi ci accingeremo a votare un atto che è fondamentale per quest'Amministrazione, quello del Rendiconto, come quello del Previsionale che ci accingeremo a votare entro il 30 giugno. Ho una sola perplessità rispetto

a tutto quello che è l'iter e la procedura, e vorrei che dopo il Segretario Comunale intervenga per darmi una delucidazione in merito. Noi stiamo votando un rendiconto dove stiamo appostando, come la Giunta c'ha portato all'attenzione, un blocco degli avanzi di 350 mila euro come l'avevamo già previsto nel consuntivo 2011, per un eventuale situazione che dovrà essere chiarita ed approfondita, come bene ha fatto l'Assessore, fra qualche giorno, su cifre imparti ed altro. Allora io vorrei chiedere al Segretario: noi come responsabilità oggettiva, noi in questo momento non stiamo facendo altro che appostare una cifra di 350 mila euro per un'eventuale copertura che si potrebbe riscontrare in un prossimo futuro di un qualcosa che verrà in itinere sciolto da qui a breve, per cui non stiamo discutendo dell'Istituzione del Premio Massimo Troisi, stiamo solo appostando una cifra per. Per cui credo che l'interpretazione mia sia questa, per cui al di là di quelle che possono essere le considerazioni che dopo mi riservo in un futuro intervento di fare, per esprimere il nostro voto, al di là di tutto, devo chiedere ulteriormente al Sindaco, in questo caso, una velocizzazione rispetto a quelli che possono essere gli eventuali passaggi normativi, formali, di approvazione in Giunta del bilancio dell'Istituzione del 2011 e del 2012 e che questi atti siano portati al più presto, come c'hanno fatto rilevare i Revisori dei Conti, nonostante non ne condivide l'intervento più che tecnico, politico, che ci portino al più presto ad avere gli atti in Consiglio Comunale per l'approvazione di quei bilanci che oggi sono la materia che ha fatto, come dire, scatenare in noi qualche dubbio rispetto ai numeri. Grazie

PRESIDENTE – Grazie.

Nell'ordine c'è il Consigliere Giordano.

CONSIGLIERE GIORDANO GIUSEPPE (UDC) – Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri. Io vorrei fare un discorso che esula dai singoli numeri, innanzitutto vorrei partire dal parere che non è favorevole e poi procedere verso la questione delle diffide. Puntualmente questo Ente viene diffidato perché non riesce approvare nei termini previsti alla Legge i rendiconti, i bilanci previsionali e quant'altro. Per quanto riguarda il rendiconto ho notato un dato in controtendenza a quello che c'ha illustrato l'Assessore, abbiamo un avanzo di 7 milioni di euro, però abbiamo una liquidità di cassa che paradossalmente dal 2010 ad oggi si è ridotta oltre la metà, e questo ci fa ricorrere continuamente all'anticipazione di tesoreria.

Per quanto riguarda la gestione corrente il risultato è più basso rispetto all'anno scorso, e ci sono poi sempre i soliti dubbi in merito ai servizi a domanda individuale, tant'è che aspettiamo ancora di votare le varie Commissioni di indagini.

Poi vorrei ricordare ai colleghi Consiglieri che il rendiconto che stanno approvando è quello che racchiude l'operazione dei numeri civici, i viali cimiteriali, pulizia di archivio per 8 mila euro, acquisto di mobili per 30 mila euro per il centro polifunzionale, contributi per scampagnate ad un'associazione, servizi pullman per studenti mai eseguito, lavori per ripristino bagni cimitero comunale che è all'attenzione della Magistratura contabile, manutenzione fontane per decine di migliaia di euro che a quanto pare l'aveva sollevato anche il Consigliere Russo, e non per ultimo costi della refezione che per l'anno 2012 ammontano a 945 mila euro. Al di là poi delle procedure d'urgenza, "Giorno del Gioco" per 48 mila euro ed attività propedeutiche al "Giorno del Gioco" per 39 mila euro. Probabilmente dimenticherò qualcosa, però credo che ci sia tanta carne a cuocere.

Per quanto riguarda i singoli rilievi, innanzitutto vorrei dire che se i rilievi vanno nella sostanza dei numeri presentati, non esulano dal parere, quindi il parere può essere anche non favorevole. Per quanto riguarda il Premio Troisi l'Assessore ci parlava di responsabilità, bisogna decidere se il Regolamento del Premio Troisi vale o non vale, perché pare che per

l'anticipazione di cassa il Regolamento valga e quindi si può procedere all'anticipazione di cassa, per quanto riguarda invece l'approvazione dei rendiconti il Regolamento non vale e quindi non vale più l'articolo 10 del Regolamento dell'Istituzione che prevede che il rendiconto dell'Istituzione vada approvato unitamente al rendiconto dell'Ente. Quindi bisogna decidere se questo Regolamento vale o non vale.

Poi per quanto riguarda le responsabilità a mio avviso le responsabilità sono di tutta la Giunta, perché il Regolamento all'art. 7 è molto chiaro e dice che " in sostituzione del Consiglio di amministrazione che decade nel momento in cui finisce il mandato politico, subentra la Giunta", quindi la Giunta ha avuto un anno circa per approvare il rendiconto 2011, rendiconto 2012 e per portare il rendiconto 2010 all'approvazione del Consiglio Comunale.

Poi il Consigliere Corsale che è andato via, ha detto che aspetta questi atti per approvarli, ma bisogna decidere: vanno approvati o non vanno approvati? Questa è la cosa principale.

Poi per quanto riguarda la Commissione fatta dal Sindaco io ho ricevuto una lettera il 3 marzo in cui il Sindaco ci comunicava che dall'insediamento della Commissione che entro 20 giorni, data ultima, avrebbe fatto luce sul Premio Massimo Troisi. Siamo a maggio io ancora non ho ricevuto nessun atto di questa Commissione, credo che era opportuno che questa Commissione finisse i lavori prima dell'approvazione del rendiconto, proprio perché era stato preso un impegno in Consiglio Comunale ed era stato preso un impegno scritto da parte del Sindaco nei confronti anche dell'organo di Revisione.

Per quanto riguarda i 138 mila euro dell'anticipazione io concordo con i Revisori, per quanto possa valere il mio parere, non credo che l'Ente strumentale e privo di personalità giuridica possa attingere ad un anticipo di tesoreria. Poi volevo chiedere all'Assessore: nel momento in cui il Tesoriere ha addebitato all'Ente 138 mila euro, significa che abbiamo ripianato un debito ancora non approvato e non riconosciuto? Volevo una risposta in merito a questo.

Per quanto riguarda gli agenti contabili penso che è prassi non poter approvare un documento fatto ex post che non è stato verificato durante la gestione.

E per quanto riguarda i residui volevo chiedere innanzitutto, però pare che mi abbia risposto prima l'Assessore, quali sono le motivazioni dell'eliminazione dei residui ante 2007, perché potrebbe sorgere il dubbio che questi residui siano stati eliminati perché poi eravamo costretti ad appostare nel fondo di svalutazione crediti il 25% dell'utile, forse magari potevamo avere qualche difficoltà. Poi, leggo sempre nel parere dei Revisori, di una deliberazione della Corte dei Conti circa la non attendibilità del gettito ICI anno 2008, io ho recuperato queste carte e la Corte dei Conti dice "reputa inattendibile il questionario redatto su richiesta in merito al gettito ICI prima casa, in quanto divergente con i dati comunicati dall'Amministrazione stessa al Ministero" in pratica dice che una volta avete dichiarato una cosa e una volta un'altra, e quindi non siete credibili. Questa cosa sfocerà in un ulteriore debito per l'Amministrazione, ricadrà comunque sulle casse, che cosa avete fatto in merito a questa deliberazione della Corte dei Conti? Poi una domanda, questa deliberazione è arrivata a luglio 2012 né l'Amministrazione e né i Revisori c'hanno messo a conoscenza di questo? I Revisori erano a conoscenza di questa deliberazione?

Poi per quanto riguarda i debiti fuori bilancio credo che sia palese che nel momento in cui abbiamo votato gli equilibri, probabilmente c'era un debito fuori bilancio già esistente e non è stato portato all'attenzione del Consiglio Comunale, ce ne accorgiamo oggi e si assumerà la responsabilità chi non l'ha portato e chi non ha cercato di far riconoscere questo debito, e quindi vedremo.

Poi vorrei spendere una piccola parola sullo staff del Sindaco, visto che comunque incide sul bilancio comunale, sul rendiconto 2012 e vorrei fare un attimo la cronistoria. Con delibera

223 del 3.8 si istituiva lo staff del Sindaco subordinandolo al parere dei Revisori, i Revisori hanno espresso parere non favorevole, il 24 settembre 2012 la Giunta riconfermava la volontà di costituire l'Ufficio dello Staff, chiedendo alla Corte dei Conti di esprimere un parere vincolante poi per la Giunta. La Corte dei Conti si è espressa, anche se non tutti forse lo sapevano e c'ha detto: avete sbagliato l'ufficio a cui chiedere il parere, visto che avete inoltrato il parere alla Procura Regionale e non alla Sezione Controllo. Non si capisce precisamente l'oggetto di questo parere, e poi dice ancora, provando ad interpretare forse che cosa voleva l'Amministrazione, non ne capisce il motivo, visto che un parere era già stato richiesto in merito all'argomento, all'Organo di Revisione e nonostante fosse non favorevole si è proceduto con deliberazione di conferma all'immediata esecuzione.

Poi a coronare questa procedura la Corte dei Conti ci dice che "la presunta richiesta di parere formulata male, inviata all'organo errato e per giunta inammissibile, perché non possono fornire un preventivo supporto consultivo per un atto già posto in essere, perché si rischia di creare una pericolosa commistione tra attività consultiva ed attività di controllo della Corte". In poche parole la Corte non ha voluto partecipare alla corrida. Poi vorrei comunicare ai Consiglieri Comunali che c'è un parere della Corte dei Conti in merito allo staff, è stato dato al Comune di San Prisco e quindi è la Corte dei Conti della Regione Campania e dice che lo staff è soggetto ai vincoli del decreto legge 78/2010, quindi dà ragione ai Revisori. Quindi credo che quanto meno il Sindaco e la Giunta dovrebbero adeguarsi a questo parere, perché si tratta comunque della Corte dei Conti della Regione Campania, e non credo che smentirebbe se stessa.

Per quanto riguarda il portavoce ci sono tanto di sentenze della Corte dei Conti che ci indicano che anche la figura del portavoce è soggetta ai vincoli del decreto, quindi anche questa pare che sia una nomina quanto meno illegittima o illecita, non lo so, poi questo verificherà tutto la Magistratura Contabile.

Quindi per tutto quanto espresso fino ad ora, credo che non posso votare assolutamente questo rendiconto ed inviterei gli altri Consiglieri a riflettere su quanto stanno votando. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Giordano.

C'è il Consigliere Di Marco nell'ordine.

CONSIGLIERE DI MARCO AQUILINO (IND.) – Grazie Presidente. Mi allineo ai Consiglieri che hanno difficoltà a capire gli argomenti che sono oggi in discussione, tant'è vero che l'anno scorso in campagna elettorale mi ero attrezzato con il mio consulente possibile, però mi rendo conto che certe professionalità non possono essere incasellate in strutture politiche appartengono alla città, se non alla nazione, per cui la cosa mi fa solo piacere, perché noto che quello che ci siamo detti l'anno scorso in campagna elettorale corrisponde al vero. Fu detto dall'attuale Assessore Goffredi in tanti incontri che abbiamo fatto, che c'era la possibilità di rimettere in sesto i conti di questo Ente, cosa che è capitata puntualmente, io ne sono fiero, quindi avevo visto giusto. E' un po' come dire che il Presidente Monti non faceva parte né del PD e né del PDL, l'hanno sostenuto tutti perché poi ha dato un contributo serio, e di questo non posso che essere fiero. Resta comunque la mia assoluta ignoranza nella materia, però io oggi ho assistito, e non è la prima volta, ad un conflitto di competenza tra due organismi, la Giunta e l'Organo di Revisione, tra i due litiganti c'è il Consiglio Comunale. Intanto vorrei ricordare che è questa stessa maggioranza che si è attrezzata con questo Collegio dei Revisori, che è un organo di consulenza, un organo terzo che esprime dei pareri che non sono neanche vincolanti. Quindi questa polemica che si fa oggi in aula è quanto meno inutile, perché se i colleghi di maggioranza sono convinti della bontà del

provvedimento, come dire, il parere dei Revisori non mette e non toglie, non è favorevole non è vincolante, voi siete convinti della validità dei provvedimenti, per cui penso che siate assolutamente sereni. Io lo sarei un po' di meno, perché negli anni precedenti, sempre nella mia abissale ignoranza mi toccava votare ed argomentare il bilancio, avevo l'abitudine di andare a guardare sempre il parere dei Revisori, perché lo reputavo una sorta di garanzia al voto, ma era un mio limite. Così come, vorrei ricordare ai Consiglieri che sono stati con me in quell'esperienza, Presidente, ma noi non votammo con voto separato i bilanci dell'Istituzione? Mi ricordo che c'era anche questo andirivieni di Consiglieri che erano presenti anche nel Consiglio di amministrazione e dovevano uscire. Questa consuetudine negli ultimi tempi in quest'aula non si è più vista, sono rimasti sospesi questi bilanci, oggi vengo a sapere che di fatto è come se fosse stato votato un bilancio dell'Istituzione, non so se, io fortunatamente non l'ho votato, non so se è così, ma ripeto, prima si procedeva in un altro modo, mi ricordo che c'era la votazione separata e chi era incompatibile lasciava l'aula, o ricordo male? Tra l'altro, proprio io ho chiesto, in varie sedute, se c'erano pendenti debiti fuori bilancio, quando per i provvedimenti in votazione non avrebbero dovuto esserci, mi è stato detto che non ce n'erano, ma di fatto pare che ce ne siano, uno riguarda proprio il Premio Massimo Troisi.

Oggi si viene a dire che finalmente abbiamo fatto la valutazione, fatti i conti, ma ancora non si sa niente, tanto più che oggi parlavo con qualche Consigliere di maggioranza, quando poi se ne parlerà, poiché, come dire, bisogna conservarsi gli atti, andremo a vedere anche negli anni precedenti come avete sistemato i conti dell'Istituzione prima che si arrivasse a questa situazione, tutte le alchimie contabili che sono state fatte, perché io ancora non ho capito se l'Istituzione è un organismo strumentale che va gestito come un ente privato o non, perché se è vero quello che dicono i Revisori allora una serie di operazioni sono quanto meno singolari, se non è vero, allora la situazione potrebbe cambiare. Ma questo l'andiamo a vedere quando poi, primo o poi, non so quando, arriverà in Consiglio Comunale questo fardello.

Per quanto riguarda il resto, ma sempre nella mia abissale ignoranza, è stato detto: abbiamo appostato 350-300 mila euro in via prudenziale per questo debito del Premio Massimo Troisi.

Oggi voi sapete, perché vi è stato ribadito dal Consigliere Giordano, che ci sono una serie di operazioni, ovviamente fatte in piena campagna elettorale, che sono state stigmatizzate dai Dirigenti stessi del Comune, nel caso dei viali cimiteriali, dei numeri civici, il caso degli arredi, il caso dei viaggi fantasma, sono stati oggetto di attenzione da parte dei Dirigenti che di fatto ne hanno contestato la legittimità. Ora voi sapete che ci sono dei punti, probabilmente marginali rispetto a questi numeri, ma comunque delle spese che molto probabilmente non andavano fatte, poi magari tra qualche tempo ci troveremo davanti ad un debito fuori bilancio per la società che doveva porre tutti numeri civici, vi è stato fortunatamente bloccato perché la cosa era piuttosto complicata, magari questo signore ci chiederà il ristoro delle somme non incassate, facciamo un altro arbitrato e quant'altro.

Così per le zeppole e panzarotti di cui parlava il consigliere Longobardi, tutta una serie di operazioni di cui siete a conoscenza e di cui non si potrà dire domani "cosa ne sapevamo" perché in quest'aula i Dirigenti li hanno stigmatizzati ed hanno detto che le carte andavano alla Corte dei Conti se non peggio. Quindi qua non è in discussione il corpo del bilancio consuntivo, perché forse è questo che vi sfugge, a me sembra di aver capito, sempre nella mia abissale ignoranza, che i Revisori siano stati fin troppo attenti a dire: nella sostanza il bilancio è conforme, però tenete presente che ci sono una serie di cose sussidiarie - le definisce l'Assessore - per il Consigliere che le vota a mio parere non sono sussidiarie sono sostanziali, perché quelle cose sussidiarie poi possono esporre a dei problemi. Quindi c'è

una doppia interpretazione, non come diceva il Consigliere Russo da una parte c'è il bene e da una parte c'è il male, la divisione è molto manichea, al centro c'è il Consiglio che si assume la responsabilità di una serie di cose di cui noi non possiamo non prendere atto, ma che si ripetono puntualmente, e che ripeto, dal momento che abbiamo anche recitato il requiem ai Revisori che tra un mese ci lasciano, cercate di essere più attenti quando voterete il prossimo Collegio, perché se è vero che è stato poco collaborativo, e non so che cosa significhi, perché io penso che un Collegio che ha attività di consulenza non a caso viene votato in Consiglio, deve innanzitutto rendere conto al Consiglio. Fortunatamente esiste un meccanismo di controllo che viene votato qui dentro, quindi ritengo che il primo dovere morale sia quello di tutelare il Consiglio, che poi gli atti siano conformi e si faccia tutta questa lunga disamina, nella quale non ho titolo e né competenze per entrare, è altra materia, perché se ho ben capito da qualche tempo in questa città c'è una sorta di filosofia dell'entroterra napoletana che ho già riportato "io malmeno te e tu malmeni l'asino", in effetti è uno scaricabarile continuo. Uno scaricabarile continuo, si cerca di evitare le responsabilità, tanto poi questo non mi riguarda. Fate caso che ogni volta che si comincia un ragionamento è "io non entro nella gestione", il che significa sono abbondantemente entrato. Va bene, oggi ci siamo intrattenuti, abbiamo imparato una serie di cose, ne abbiamo disimparate tante altre, poi se chi deve votare è convinto fa bene a votare perché deve rendere conto innanzitutto alla propria coscienza, se ritiene di essere sereno, io penso che di punti di criticità, ma nella pratica, siano venuti fuori, se volete disattenderli, assolutamente padroni. Io ringrazio il Collegio dei Revisori anche perché vedete, al di là di passione e cose del genere, io non riesco ad immaginare, forse non sono ancora molto malizioso, quale motivo ci sarebbe ad essere poco collaborativi o addirittura a fare politica attraverso l'organo di revisione oppure a cambiare atteggiamento negli ultimi due anni rispetto a quello che c'era prima, non lo so. Io so solamente che c'hanno espresso una serie di perplessità, sulla gestione quotidiana, ed è questo l'aspetto sostanziale, sul quale più volte, anche con i colleghi di maggioranza ci stiamo intrattenuti e sulla quale gli stessi colleghi non possono non ammettere delle perplessità. Ora, il loro compito è esaurito, io li ringrazio per quello che hanno fatto, così come ringrazio l'Assessore, ripeto, non potrei non farlo avendone apprezzato l'altissima competenza. Detto tutto questo grazie Presidente, grazie colleghi.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Di Marco. Consigliere Giordano, prego.

CONSIGLIERE GIORDANO GIUSEPPE (UDC) - Volevo aggiungere una cosa,

PRESIDENTE – Però rapidamente, perché ha già fatto il suo intervento, prego.

CONSIGLIERE GIORDANO GIUSEPPE (UDC) - L'unica cosa volevo ribadire le domande a cui volevo risposta. Una è quella che intendo sapere che cosa intende fare la Giunta ed il Sindaco in merito allo staff; la seconda domanda è quella di avere chiarimenti in merito al gettito ICI, e poi volevo porre una domanda al Segretario, perché a me risulterebbe che andava approvato il Regolamento di Contabilità entro il 7 gennaio. Volevo sapere se questa mancata approvazione ci espone a rischi, a sanzioni oppure espone a sanzioni altri organi dell'Ente. Grazie

PRESIDENTE – Grazie consigliere Giordano. C'è il Consigliere Cascone, Consigliere Cascone io dopo il suo intervento per evitare di produrre già tantissimi quesiti, farò rispondere

all'Assessore e poi passiamo ad altri interventi, altrimenti diventano molti i quesiti e diventa complicato anche ricordarli tutti.

CONSIGLIERE CASCONI DANILIO ROBERTO (MOV. 5 STELLE) - Sarò breve nel mio intervento, quindi non prenderò neanche molto tempo. Oggi francamente abbiamo assistito ad uno spettacolo abbastanza indecoroso, c'è un Organo di Revisione che ha puntualmente nella propria relazione evidenziato delle criticità e c'è poi un'Amministrazione Comunale che invece si giustifica, tenta di giustificarsi, cioè ci sono due pareri contrastanti il che crea molta confusione nei cittadini e soprattutto in chi cerca tutti i giorni di fare bene il proprio mestiere, ovvero quello di Consigliere Comunale. Io non sono un tecnico, però posso parlare di certo da cittadino, l'Amministrazione comunale spesso fa dei proclami, fa degli annunci, dice che c'è un avanzo di bilancio di 7 milioni di euro, bene, benissimo! Però poi nei fatti i cittadini che ignorano tante logiche, tanti magheggi, tanti meccanismi di bilancio, vedono che in città i servizi non vengono offerti, da anni aspettiamo, ad esempio, dei semplici cestini della raccolta differenziata, manutenzione alle fontane non ne viene fatta, c'è uno stato di poca vigilanza e poco controllo del territorio, insomma noi andiamo avanti da anni con questi problemi atavici, però sembra che tutto sia superato grazie ad un avanzo di bilancio che potrà, probabilmente essere destinato per tutto. Io francamente non mi assumo la responsabilità di votare questo bilancio e quindi di avallare le malefatte di quest'Amministrazione Comunale. Il Premio Massimo Troisi, per esempio, ma chi l'ha creato questo famoso buco di bilancio dell'Istituzione? Allora bisogna accertare le responsabilità, grazie ai Revisori è emersa questa situazione, l'Amministrazione comunale che cosa fa? Ad esempio nomina una Commissione speciale per accertare le responsabilità, come dicevano i Revisori, ma non per portare alla luce il bilancio di esercizio e quindi portare all'attenzione della Giunta Comunale un' eventuale approvazione del debito. Quindi noi che facciamo? Il Sindaco che è l'amministratore, fa parte del Cda è il Presidente dell'Istituzione decide di controllare fondamentalmente il proprio organo, ed è per questo motivo che tra le Commissioni di indagine poste agli ultimi punti dell'ordine del giorno, c'è proprio una Commissione proposta da noi Consiglieri, da me come primo firmatario, poiché il controllore che controlla se stesso, francamente per i cittadini è un po' una presa per i fondelli. Tra l'altro non abbiamo ancora ricevuto la relazione da parte di questa Commissione, come diceva il Consigliere Giordano doveva già da tempo esprimersi sulle cause che hanno portato a questo debito a carico dell'Istituzione Premio Massimo Troisi. Come al solito noi dovremo approvare un debito fuori bilancio e quindi noi cittadini saremmo costretti a ripianare questo debito.

Presidente, cortesemente potrebbe richiamare un po' all'ordine i colleghi, perché vedo che i colleghi alcuni si sono alzati, escono, entrano.

PRESIDENTE - Consigliere ma io non li posso bloccare, prego Consigliere Cascone.

CONSIGLIERE CASCONI DANILIO ROBERTO (MOV. 5 STELLE) – Presidente, chiedo il conteggio del numero legale. Grazie.

PRESIDENTE – Segretario, se procediamo alla verifica del numero legale.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE L'APPELLO.

RISULTANO PRESENTI: GIORGIANO, BATTAGLIA, BELLOCCHIO, CASCONI, CORSALE, CRISCUOLO, DE MARTINO, ESPOSITO, FARINA, IACONO, LEMBO, LONGOBARDI ANDREA, MARINO, RUSSO, SARNO, VELOTTA.

RISULTANO ASSENTI: ARPAIA, CURCIO, DI GIACOMO, DI MARCO, GALLO, GIORDANO, LONGOBARDI ALESSANDRO, MARIGLIANO, SESTO.

PRESIDENTE - Presenti 16 la seduta può proseguire.

Consigliere Cascone prego.

Gentilmente Consiglieri o vi accomodate o uscite dall'aula, ma diamo la possibilità ai Consiglieri di poter compiere il proprio intervento con il clima giusto e con la massima serenità e tranquillità.....

(INTERVENTO DEL CONSIGLIERE CORSALE FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE - Consigliere Corsale rendiamoci conto che noi rappresentiamo questa città, la città di San Giorgio a Cremano che è una città di 50 mila abitanti, allora cerchiamo anche di avere i toni giusti ed il clima giusto per poterla rappresentare al meglio. Grazie

Prego Consigliere Cascone.

RIENTRANO I CONSIGLIERI GIORDANO E GALLO.

CONSIGLIERE CASCONE DANILO ROBERTO (MOV. 5 STELLE) - Presidente, la ringrazio per l'intervento che ha fatto, mi ha anticipato, noi rappresentiamo sempre e comunque, in ogni momento la città, siamo figure pubbliche e quindi dovremmo avere rispetto per le Istituzioni e soprattutto per i cittadini, ed è anche per questo che spesso noi chiediamo che quanto prima venga implementato lo streaming delle telecamere, in modo da poter fare valutare al cittadino anche il comportamento dei colleghi che tengono all'interno dell'aula. Tornando al discorso che stavamo affrontando prima, io francamente non me la prendo la responsabilità di votare questo bilancio, in questo 2012 sono stati effettuati troppi sprechi, il Consigliere Giordano ed anche il Consigliere Di Marco prima li hanno elencati, noi abbiamo dato un contributo, noi come Movimento 5 Stelle abbiamo portato alla luce queste situazioni di spreco, quindi i colleghi Consiglieri che approveranno questo bilancio avalleranno queste scelte, questa leggerezza nell'utilizzare fondi pubblici. Naturalmente noi non è che le denunce le facciamo semplicemente a parole, noi tutto quello che segnaliamo lo trasmettiamo agli organi competenti, presto infatti, vi preannuncio che caricheremo su internet le denunce che trasmetteremo alla Procura della Repubblica, poiché non abbiamo nulla da nascondere, così come io personalmente pubblico il cedolino di quanto percepisco, noi pubblicheremo allo stesso modo anche le trasmissioni di queste denunce agli organi competenti. Poi saranno loro a valutare se è il caso di approfondire e di dare seguito a quanto da noi segnalato.

Poi per quanto riguarda, come intervento finale dicevo, ai cittadini poco interessano i tecnicismi, i cittadini vorrebbero ricevere i servizi vorrebbero una città normale, purtroppo non è la massima aspirazione avere la normalità in una città, noi dovremmo puntare molto più in alto, dovremmo parlare di godibilità della città, però purtroppo ad oggi dobbiamo parlare di normalità dei servizi offerti, della manutenzione delle strade e di tutto quello che ruota intorno alla gestione della macchina amministrativa. Purtroppo questo non avviene, a fronte di un rimpinguamento dell'Ufficio di Staff noi spenderemo 150 mila euro nei prossimi anni, noi continueremo ad effettuare spese folli anche per semplici affidamenti, mi risulta che abbiamo pagato molto di più le installazioni dei tabelloni elettorali dell'ultima tornata elettorale, tra l'altro la società non è stata ancora liquidata, vedremo quanto abbiamo speso per l'installazione di questi tabelloni elettorali. Poi porteremo alla luce tanti sprechi, colleghi Consiglieri, soprattutto del passato, gli sprechi che sono stati effettuati in passato, di

certo noi controlleremo, noi siamo stati eletti, io in particolare sono stato eletto dai cittadini proprio per questo, per verificare, non solo per proporre, ma per verificare.... lo sto parlando per me, per verificare in particolare quello che è avvenuto negli anni scorsi, come sono stati utilizzati i soldi comunali. Allora i pullmini fantasma, l'arredamento del centro polifunzionale giovanile, sono solo alcune delle denunce che sono emerse, poi ne verranno tante altre. Quindi voi colleghi consiglieri, semplicemente vi assumerete la responsabilità di avallare tutti questi sprechi, al di là di chi c'è stato e di chi c'è ora, al di là! Grazie.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere Cascone. Nell'ordine il Consigliere Russo ed il Consigliere Longobardi Andrea. L'Assessore ha detto che ha segnato una serie di appunti e risponderà dopo. Prego Consigliere Longobardi.

CONSIGLIERE LONGOBARDI ANDREA (PD) – Il Consigliere Giordano prima ha fatto buona parte delle domande che avrei fatto io, però vorrei chiedere solo due cose, forse qualcuna in più, che per quanto riguarda l'attestazione del Dirigente sull'inesistenza dei debiti fuori bilancio al 31.12.2012 che gli atti in possesso dell'Assessore che venissero messi agli atti della seduta del Consiglio, gli atti dei Revisori che venissero messi agli atti del Consiglio Comunale, insieme alla delibera del Cda dell'Istituzione e della Giunta che autorizzava, chiedeva l'anticipazione di tesoreria per quanto riguarda l'Istituzione. Sul punto sempre dell'Istituzione, come chiedeva il Consigliere Giordano, la questione del meno 138 mila, per come ce l'ha spiegata l'Assessore, viene effettuato un giroconto dal conto del Comune al conto dell'Istituzione. Volevo domandare, siccome, suppongo, il Consiglio Comunale stabilisce quello che viene messo a disposizione dell'Istituzione comunale, è corretto? Non lo stabiliamo noi qual è il budget che stanziamo ...

ASSESSORE GOFFREDI - ..chiedo scusa, ma stiamo parlando dell'anticipazione?

CONSIGLIERE LONGOBARDI ANDREA (PD) – ..no sto parlando del bilancio che viene approvato, quindi suppongo, ed in questo chiedo anche l'avallo del Segretario Generale, che anche questi 138 mila euro che vengono presi dal conto del Comune e vengono portati al conto dell'Istituzione richiedevano un'autorizzazione da parte del Consiglio Comunale o no? E' una domanda, aspetto le risposte.

PRESIDENTE – Assessore, se ha segnato queste due domande. C'è il Sindaco, prego.

SINDACO - Per ricordare al volo alcune richieste circa la relazione che ho chiesto al Segretario per tutelare l'intero Consiglio compreso il Sindaco, non è che faccio controllare dal controllato, stiamo parlando del Segretario Generale, una Commissione, io ho fatto richiesta di fornirci tutti gli elementi utili, per la verità fissata in 20 giorni, ma data la complessità mi è stata richiesta una proroga, quindi era giusto che fosse così, perché l'argomento venisse esplicitato nella maniera migliore, per dare la possibilità al Sindaco in primis, alla Giunta e poi all'intero Consiglio di fare tutte le valutazioni. Non è stato ancora firmato il documento anche se ormai è pronto, appena sarà firmato, sarà sottoposto sicuramente al vaglio della Giunta e poi trasmesso al Consiglio per le valutazioni.

Dalle cifre, l'ha confermato l'Assessore Goffredi, 350 mila rappresentano una precauzione più che sufficiente per un debito che si presenta nettamente inferiore. Poi vedere, in sede successiva, e l'ho già detto, lo fate voi ma lo faccio io per prima, per vedere eventualmente le responsabilità. Al Consigliere Cascone dico che mi fa piacere che metta sul sito tutte le

annotazioni di eventuali criticità, perché quando ne sono venuto a conoscenza mi sono comportato già di conseguenza informando gli organi che era necessario informare.

Per quanto riguarda la domanda del Consigliere Giordano, non la domanda le affermazioni del Consigliere Giordano sullo staff. E' vero sono state mandate alla Corte dei Conti, ma la Corte dei Conti non ha dato un parere, semplicemente ha detto "avete sbagliato ufficio, avete già fatto l'atto, quindi che me lo domandate a fare?", quindi nulla è stato detto dalla Corte dei Conti in questa fattispecie. Devo dire che l'atto, correttamente, come lei ha detto, aveva il parere negativo dei Revisori, però è stato sottoposto ai nostri organi dirigenti, i quali hanno dato parere ampiamente positivo ed io ne ho preso atto, avendo intenzione di fare uno staff, che fra l'altro rispetto ai vari organismi presenti nel circondario è nettamente inferiore, anzi direi decisamente, anche per quanto riguarda le spese. Consigliere Giordano lei mi ha citato, ed io gliel'ho chiesto, una delibera della Corte dei Conti della Regione Campania di cui non sono a conoscenza, la pregherei dopo di farmene avere copia, naturalmente per le valutazioni in questo caso, a salvaguardia dell'intera Giunta, perché qualora ci fossero problematiche, le sarei solo grato per avermele segnalate.

Queste erano le cose che ricordo che mi fossero state chieste, poi dopo mi riservo, dopo il voto, e pregherei l'opposizione, quella che c'è, di rimanere in aula, dopo il voto sul bilancio perché vorrei fare una comunicazione all'intero Consiglio.

PRESIDENTE – Ci sono altri interventi? Allora facciamo rispondere all'Assessore Goffredi su tutta una serie di quesiti emersi. Assessore prego.

ASSESSORE GOFFREDI – Vado a mente, poi se me lo dimentico, voi me lo ricordate.

Rispetto alla domanda che faceva il Consigliere Giordano circa l'ICI, effettivamente nel 2008 è stata abolita l'ICI sulla prima casa, quindi chiaramente noi dovevamo fare una certificazione al Ministero per avere un contributo sostitutivo, è stata resa questa certificazione dal Dirigente dell'epoca, dopo quando abbiamo fatto il consuntivo che si riferiva a quell'anno, si fa una certificazione, questa certificazione conteneva un dato contrastante con la certificazione precedente. La Corte dei Conti non ha voluto controfirmare questa certificazione ed ha rimesso gli atti al Ministero, ora siamo in attesa della richiesta del Ministero, se ci sarà, se non ci sarà, se dovevamo controdedurre, ma alla Corte dei Conti non dovevamo rispondere assolutamente nulla, perché già c'era quella contraddizione, la Corte dei Conti ha ritenuto di non controfirmare ed ha mandato gli atti al Ministero. Quindi siamo in attesa che il Ministero ci dica qualcosa, se ce lo dica, se non ci dica niente, nel momento in cui ci dirà qualcosa noi ci attrezziamo a controdedurre a questa risposta o a provvedere con i nostri mezzi quello che il Ministero ci chiederà, attualmente la partita è congelata in quella maniera.

Per quanto riguarda i 138 mila euro, vede la contabilità pubblica, è un po', anche per me a volte spiegarla è un poco ostica, perché ci sono due momenti nella contabilità pubblica, uno è quello riferito alla competenza ed uno alla cassa.

Nel 1979, e fece bene il Governo, istituirono sia il bilancio di cassa che il bilancio di competenza, ed era semplice la cosa, poi l'hanno tolto, adesso la cassa sta diventando di nuovo una cosa importante per il Patto di Stabilità, per il contenimento, per tutto. I 138 mila euro che lei ci riferisce all'Istituzione è solo un'anticipazione di cassa non è un'iscrizione di competenza, quindi quel bilancio di previsione che noi approviamo non fa parte di quei 138, perché è una movimentazione solo di cassa.

E prima, volevo rispondere al rilievo del Consigliere Giordano, io non ho fatto riferimento al Regolamento dell'Istituzione non l'ho mai pronunciato, io ho detto che l'anticipazione era

dovuta a seguito di una delibera che il Cda, ma prima non ho parlato proprio del Regolamento di Contabilità .

CONSIGLIERE GIORDANO GIUSEPPE (UDC) - Ha detto che c'erano ben tre altri Regolamenti di altre Istituzioni che prevedevano...

ASSESSORE GOFFREDI - ..ma i Regolamenti di altre Istituzioni, ma non nostro, quei Regolamenti prevedevano l'anticipazione, ma i Revisori dicono che non è dovuta. Allora io ho detto, indipendentemente dai Regolamenti noi abbiamo una delibera che autorizza questa anticipazione... ma sono altri Regolamenti, ma non il nostro, mica il nostro Regolamento dice che non può avere l'anticipazione...

PRESIDENTE – ...Consigliere Giordano facciamo terminare l'Assessore, gentilmente.

ASSESSORE GOFFREDI –...comunque c'è una delibera del Cda e del nostro Consiglio che autorizza i tre/dodicesimi al tesoriere, autorizza di concedere un'anticipazione in base ai 3/12 delle entrate, sarebbe il 25%. Quindi è solo un movimento di cassa non di competenza, quindi non deve essere autorizzato in fase di previsione, perché la previsione contiene solo la competenza, non contiene autorizzazioni di cassa.

Poi il Consigliere Di Marco dice "la prossima volta prima di votarli sceglietevi i Revisori", questo fatto non ci sarà più, perché i Revisori verranno sorteggiati dalla Prefettura in base ad elenchi di non appartenenza della nostra stessa Provincia. Quindi vengono sorteggiati, ci arriveranno tre nuovi Revisori che accogliamo e gli diamo il benvenuto, ma non è che li sceglieremo noi, perché la legge non consente più di scegliere i propri Revisori, quindi il controllato sarà controllato da uno che uscirà da un sorteggio.

Per quanto riguarda poi sempre l'Istituzione, l'ho detto anche prima, è nata nel 2000, ma anche il Consigliere Di Marco io sono stato già nel 2000 Assessore di questa Amministrazione e nel 2006 sono stato specificamente Assessore al bilancio, io ho qui la delibera del 2006, del 2008, vi posso prendere quella del 2005, quella del 2004, evidentemente poi le cose si dimenticano, abbiamo sempre votato il bilancio nostro di previsione, il bilancio di previsione dell'Istituzione ed abbiamo allegato alla nostra delibera di bilancio i conti delle nostre partecipate, anzi il penultimo consuntivo. Qua ci sono le delibere, non è stata mai fatta una votazione separata per il consuntivo, tranne il 2008, ma per il bilancio, non per il consuntivo. Questo è solo per chiarire, anche perché nel 2006 vedo che era presente con voto favorevole il Consigliere Di Marco perché allora sedeva nei banchi della maggioranza, come io rappresentavo in quell'epoca l'Assessore al Bilancio della maggioranza.

Quindi dal 2000 stiamo parlando, ma non è perché abbiamo fatto sempre così, qua ci sono gli atti, sono trasparenti le cose ed i precedenti Revisori hanno sempre dato parere favorevole, non è che hanno detto che contabilità doveva essere quella aziendale, doveva essere quella pubblica, anche il Consigliere Di Marco ha votato quel Regolamento con quella contabilità, io no, perché non ero Consigliere, ma l'ha approvato anche il Cda. Quindi oggi che diciamo queste cose dimenticandoci del passato, mi sembra poco... Poi qual erano le altre domande a cui devo rispondere, perché non...

PRESIDENTE – Va bene. Consigliere Giordano, per dichiarazione di voto, perché già abbiamo fatto il giro dei propri interventi.

CONSIGLIERE GIORDANO GIUSEPPE (UDC) – DICHIARAZIONE DI VOTO - Solo un piccolo inciso, come valgono i regolamenti degli altri Comuni per le Istituzioni, suppongo che valga anche il Regolamento dell'Istituzione Premio Massimo Troisi, e all'art. 10 leggo che "le deliberazioni del Cda di approvazione bilancio e conto consuntivo sono inviate a cura del Ragioniere dell'Istituzione entro 15 giorni dall'adozione alla Giunta Comunale. Il Consiglio Comunale le approvava contestualmente alle deliberazioni del bilancio e del conto consuntivo del Comune nella stessa seduta ma con votazione separata", poi che non si sia fatto negli anni precedenti non significa che non si debba fare, se esiste un regolamento a mio avviso va rispettato.

Per quanto riguarda la dichiarazione di voto, ovviamente il mio voto non è favorevole e propongo a coloro che votano il consuntivo di vincolare almeno tutto l'avanzo di amministrazione perché sembra, a mio avviso, un po' labile, Grazie.

PRESIDENTE – Ci sono altre dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE GIORDANO GIUSEPPE (UDC) - Poi aspetto sempre la risposta del Segretario in merito al Regolamento di Contabilità. Grazie.

PRESIDENTE – Segretario, gentilmente.

SEGRETARIO GENERALE – Se ricordo bene ha parlato del Regolamento di Contabilità da approvare entro il 7 gennaio, giusto? In effetti non vorrei, che mi risulti, si parla di aggiornamento entro il 7 gennaio ma per altro il termine era ordinario e non perentorio per il Regolamento sui controlli che è stato regolarmente effettuato e regolarmente approvato il Regolamento sui controlli interni. C'è necessità, ed è in corso da parte del responsabile finanziario, l'adeguamento del Regolamento di Contabilità a tutta la modifica che credo quanto prima, appena verrà redatto sarà oggetto di approvazione.

CONSIGLIERE GIORDANO GIUSEPPE (UDC) - Quindi Lei ci assicura che non siamo esposti a nessuna sanzione, a nessun rischio? Naturalmente l'assicurazione la volevo dal Segretario, dall'Assessore, dai Revisori Contabili, per essere certo.

SEGRETARIO GENERALE - Che io ricordi non c'è nessun termine obbligatorio circa l'approvazione del nuovo Regolamento di Contabilità, poi c'è anche il responsabile finanziario, può sovvenire, parliamo del Regolamento sui controlli interni, in cui quel termine del 6 gennaio, non del 7 gennaio, non era nemmeno previsto in termini di perentorietà, non c'è nemmeno sanzione, comunque l'obbligo è stato regolarmente adempiuto ed è vigente.

PRESIDENTE – Grazie. Il Consigliere Farina per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE FARINA GIUSEPPE (IDV) – DICHIARAZIONE DI VOTO - Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri, per dare il nostro assenso all'approvazione di questo conto consuntivo del 2012, ringraziando ovviamente l'impegno profuso dall'Assessore al ramo che tra l'altro ci rappresenta anche in Giunta, nella sua Amministrazione Sindaco. Ed un ringraziamento anche al Collegio dei Revisori che in questo periodo ha tenuto a precisare una buona parte di criticità che sicuramente nei prossimi mesi verranno sanate. Mi auguro che, visto che in soli 90 giorni abbiamo già portato all'attenzione di questo consesso due provvedimenti importanti come l'approvazione del consuntivo 2011 e quello di oggi 2012,

che il bilancio di previsione possa essere approvato quanto prima. Invito anche il Presidente della Commissione Bilancio a mettere mano a quelle che sono le modifiche da apportare al Regolamento di Contabilità, proprio per fare in modo che i tempi, laddove è possibile e laddove la normativa lo consenta di abbreviare quell'iter che ci consente di portare i documenti contabili all'approvazione di questo consesso. Ripeto la nostra approvazione al conto consuntivo 2012.

PRESIDENTE – Grazie.

Consigliere Longobardi Andrea.

CONSIGLIERE LONGOBARDI ANDREA (PD) – DICHIARAZIONE DI VOTO – Presidente, Sindaco, la ringrazio. Premetto che faccio una dichiarazione di voto prettamente a titolo personale. Oggi approviamo dopo una lunga disquisizione tecnica un rendiconto di bilancio, io però volevo partire e fare, molto modestamente, un rendiconto del suo primo anno di Amministrazione che a breve taglierà questo traguardo. Un rendiconto amministrativo e politico. La sua Amministrazione da un punto di vista operativo nasce con la delibera 202 del luglio 2012, quella della cosiddetta spending review sull'onda di un sentimento nazionale di taglio dei costi, di spese etc., infatti parla di taglio di costi di auto di servizio, di telefonia, etc..

Poi dopo poche settimane da questa delibera, Lei, come da sua prerogativa, fa una nomina di delibera dello staff, la 223 che veniva citata precedentemente, che anche da un punto di vista propagandistico, magari, parla a distanza di poche settimane, un atto che chiedeva, indirizzava l'Amministrazione sul taglio dei costi ed il giorno dopo chiedere e proporre alla città la nomina di uno staff il cui costo annuale era, è, di centomila euro su tre unità, anche se poi Lei ne ha occupato solo due, non è secondo me il massimo da un punto di vista politico. Dopo l'estate, cominciammo con quelle che sono state le emergenze dell'Amministrazione, veniva citata precedentemente, una su tutte la mensa, che solo mediante il lavoro proficuo dell'Assessore che adesso non vedo, dell'epoca alla scuola, ha fatto sì che ai primi di dicembre potesse cominciare, ma è sempre stato quest'anno un susseguirsi di emergenze. Emergenze secondo me dovute ad una mancanza di programmazione dell'Amministrazione, sa che "gliel'ho contestato" privatamente più di una volta e glielo dico oggi pubblicamente. Mancanza di programmazione che c'ha portato, durante tutto quest'anno ad inseguire di volta in volta quello che era il problema che si poneva, ma a non manifestare mai nei confronti della città una visione, la nostra visione della città. E Le ho detto più volte, privatamente, che la domanda più imbarazzante a cui mi sono sottoposto quest'anno da parte dei cittadini era "che state facendo?", era una domanda alla quale, a voglia di arrampicarmi sugli specchi io non so rispondere, perché non lo so! Perché non vedo la maggioranza consiliare coinvolta nelle scelte della Giunta, e questo è il mio punto di vista, legittimo, magari non legittimo, ma è il mio punto di vista! E da un punto di vista politico ho visto questa maggioranza molte volte, i numeri l'hanno dimostrato poi sul bilancio di previsione, su quello consuntivo 2011, al quale non ho preso parte io, in prima persona. Ed ancora oggi siamo partiti con le illusioni dovute alla nomina della Giunta e ci troviamo che leggiamo pochi giorni fa, di notizie di cui Lei non c'ha mai dato notizia, l'abbiamo letto solo sulla stampa, di aperture ad altre forze dell'opposizione, anche se oggi l'UDC in una dichiarazione precedentemente al Consiglio Comunale si è dichiarata contraria. Ma il problema non è aprire o meno ad altre forze politiche, culturalmente potrebbe vedermi anche favorevole, non ho preclusione verso nessuno. Il problema è capire il punto di partenza della discussione tra le forze politiche qual è, ed il punto di arrivo qual è. Allora io Le chiedo a questo punto di aprire un cantiere politico tra le forze di maggioranza,

di opposizione, se vuole farle partecipare, ovviamente, alle associazioni, a tutti, per capire qual è l'obiettivo di questa Amministrazione, e per cercare di andare avanti in maniera più serena e tranquilla, soprattutto per il bene della città nei prossimi anni.

Io voterò favorevolmente al bilancio, Sindaco, perché faccio parte di un partito la cui maggioranza di questo partito ha deciso di appoggiare, il gruppo consiliare ha deciso di appoggiare, io mi adeguo al gruppo consiliare di appartenenza e voterò favorevolmente. Grazie

PRESIDENTE – Consigliere Lembo, prego, e poi il Consigliere Russo.

CONSIGLIERE LEMBO CARLO (API) – DICHIARAZIONE DI VOTO - Presidente, per dichiarazione di voto.

Voglio innanzitutto complimentarmi e ringraziare l'Assessore per l'ottima relazione, ringraziare i Revisori dei Conti per il lavoro svolto in questi anni, però volevo soffermarmi su alcune delle dichiarazioni di alcuni colleghi Consiglieri che mi hanno preceduto. Sembra che oggi approviamo un consuntivo di malefatte, da alcuni interventi ascoltati da alcuni Consiglieri dell'opposizione, questo a me dispiace un pochettino. Dispiace perché penso che se vi sono delle difficoltà, e l'abbiamo dimostrato a più riprese, e mi rivolgo al Consigliere Cascone, come pure al Consigliere Giordano, mi ha visto vicino ad alcune iniziative sue nelle Commissioni, quando ci sono delle irregolarità il sottoscritto è a vostro fianco, ed andremo a verificare fino in fondo, in qualsiasi parte, da qualsiasi organo, per verificare di chi sono le eventuali responsabilità, ma ciò non significa che si manda a casa una famiglia, se lei ha un figlio che si mostra non tanto corretto, lei cerca di metterlo sulla strada e trovare la soluzione, non è che lo ammazzano. E fra l'altro quello che a me dispiace, e le dico con grande franchezza, è che quest'anno c'è stata veramente una grande collaborazione tra maggioranza ed opposizione, almeno per quanto concerne le Commissioni, in Consiglio Comunale non abbiamo avuto opportunità di votare provvedimenti in comune. Però dire che tutto quanto è stato prodotto in quest'anno è negativo, io non penso che sia così, tante cose buone in questo consuntivo approviamo, così come ad esempio la realizzazione di alcune opere importanti, come Corso Umberto, Largo Arso, sono cose importantissime che la città aspettava da più di 20 anni, Consigliere. Quindi penso che noi parliamo solo delle cose negative, ma io spero invece che nel prossimo futuro insieme, senza far diventare quest'aula, un'aula di tribunale, ma farla diventare un'aula propositiva rispetto a quelli che sono i problemi della collettività. Poi, se eventualmente individuiamo delle difficoltà, insieme cerchiamo di portarle dove dobbiamo portarle, e le garantisco Consigliere, quando avrà bisogno della mia firma ed io mi renderò conto che ci vorrà, io firmerò quello che lei riterrà e le manderemo dove vogliamo, senza alcun problema. Pertanto dichiaro il mio voto favorevole a questo conto consuntivo.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Lembo.

Nell'ordine il Consigliere Russo e poi il Consigliere Cascone.

CONSIGLIERE RUSSO CIRO (API) – DICHIARAZIONE DI VOTO –

Sindaco non vedo il Segretario, perché volevo chiedergli alcune cose. Comunque la mia dichiarazione di voto sarà veloce e rapida, datemi il tempo di fare la mia valutazione in merito al nuovo addetto stampa, però Sindaco, ci vuole l'ufficio stampa, devi creare nella pianta una nuova struttura, l'ufficio stampa, lo prevede la legge, che consente anche di poter allargare quanto più informazioni anche ai Consiglieri Comunali, quindi penso che questa è cosa buona e giusta. Poi soffermandomi sul discorso che faceva sia il Consigliere

Lembo in merito ad alcuni atti che “sembrerebbe” un termine che ho sempre utilizzato io e l'utilizzo ancora, io sono stato uno e lo ribadisco, l'ho detto più volte anche nei precedenti Consigli Comunali, quando qualcuno ravvisa un'irregolarità è dovere, quindi è inutile che ci prendiamo la primogenitura, io non l'ho mai fatto, lo ribadisco e lo dico, la primogenitura “io faccio o dico”, si fa! Alla Città della Scienza ho dato una parte dei miei giusti proventi di Consigliere Comunale, non l'ho detto a nessuno, non è che vado a fare la politica come fanno gli altri, metterò su facebook, domani mi metto il sandwich e cammino “Ciro Russo ha fatto questo”, no, non mi appartiene, cioè la politica onestamente negli ultimi anni sta un po' perdendo il suo ruolo e la funzione, cioè quello che dicono i cittadini. Allora il mio voto è favorevole Sindaco, per due motivi, uno perché penso che questa Amministrazione giustamente deve un po' rodare ed essere un po' più pronta sulle esigenze, sugli obiettivi e su quello che noi abbiamo previsto nel bilancio, nel nostro programma elettorale. Quindi voto favorevolmente, però Sindaco, dobbiamo fare attenzione a quelle piccole criticità che ci sono, che devono essere, non solo eliminate, ma si deve intervenire con urgenza, ed io mi auguro che sull'avanzo di amministrazione, e ringrazio l'Assessore per il suo grande intervento chiarificatorio un po' su tutta la materia, sull'avanzo di amministrazione, ci sono alcune piazze che necessitano di interventi urgenti: somma urgenza. Io sono contro alla somma urgenza, però piazza Municipio necessita di un progetto che riqualifichi questa piazza, ci sono altre piazze che necessitano di intervento. Allora, se l'avanzo di amministrazione può servire a cambiare volto alla città, Sindaco facciamolo! Cioè noi dobbiamo fare questo, cambiare volto alla città, facendo capire ai cittadini che siamo a loro fianco e che vogliamo il bene della città e dei cittadini. Grazie. Il mio voto è favorevole, e lo ripeto.

PRESIDENTE – Consigliere Marino, prego.

CONSIGLIERE MARINO GIOVANNI (S. GIORGIO BENE COMUNE) - Signor Sindaco, signori Consiglieri, signor Presidente.

A nome del gruppo San Giorgio Bene Comune, esprimiamo parere favorevole alla proposta di rendiconto di gestione formulata dalla Giunta e dall'Assessore Goffredi al quale va il merito di aver riportato la competenza all'interno di quest'aula. Va il merito di aver affrontato e cercato di sviscerare umilmente i problemi esistenti. Va il merito di aver sopportato anche comportamenti oltraggiosi nel rispetto delle Istituzioni. Sindaco noi qui rappresentiamo le Istituzioni, l'unico neo che ha l'Assessore Goffredi lo conosce e deriva da un peccato originario, ed è indicato da questi soggetti alla mia destra. Oggi noi come gruppo consiliare ci onoriamo anche di rappresentare le istanze dei Verdi all'interno del Consiglio Comunale. I Verdi chiedono che la loro voce ecologista venga portata all'interno di quest'aula attraverso il gruppo San Giorgio Bene Comune. Il voto del gruppo è favorevole ed abbiamo la possibilità, nel futuro previsionale che suggeriamo all'Assessore di predisporre, coadiuvato dal Dirigente, nel tempo più breve possibile, per poter finalmente partire come Amministrazione con la capacità di essere maggiormente visibili, Sindaco, perché se molti servizi non sono visibili probabilmente, e lei sa quanto mi duole dirlo, ha ragione il Consigliere Russo, è probabile che noi dobbiamo partire dalla riqualificazione di aree del territorio, penso a Piazza Municipio, penso a Piazza Troisi, c'è un marciapiede divelto all'angolo qui in piazza che sarà un mesetto, Sindaco, e quello è il nostro biglietto da visita. Ci sono le due dog square alla sinistra e alla destra del Comune che sono le aree dedicate ai cani, una volta erano dei giardini pubblici con dei fiori, ora hanno un'erba alta almeno quanto me, quindi non proprio bassa, che da parecchio non riusciamo a risolvere. Quindi se noi abbiamo la possibilità, grazie al lavoro fatto dal Settore Programmazione Economica e

dall'Assessore Goffredi, di applicare l'avanzo proprio su opere visibili, noi le siamo maggiormente grati perché l'Amministrazione ha maggiore facilità ad andare all'esterno, raccogliendo l'invito di un Consigliere che mi ha preceduto, e dire " stiamo facendo questo!"

PRESIDENTE – Grazie.
Consigliere Corsale.

CONSIGLIERE CORSALE STEFANO (PD) – DICHIARAZIONE DI VOTO – Grazie Presidente. Adesso mi diventa difficile, perché intervenire dopo il Consigliere Marino, io che riconosco la mia bassezza sia politica che di preparazione, è sempre difficile. Comunque, io esprimo il voto favorevole del partito Democratico, anche ricordando quello che ho detto prima all'Assessore, i complimenti per la sua competenza, specificità e qualità. Però volevo fare un plauso anche al collega Longobardi, perché comunque ci ha stimolato ad alcuni tipi di considerazioni e questo mi fa molto piacere, ha stimolato a noi gruppo del PD a riflettere su alcune considerazioni che ha fatto in questa assise. Auspico che nel prossimo futuro le stesse considerazioni il collega Longobardi ce le venga a portare nella sede appropriata, che è la sede del nostro partito o ai tavoli di maggioranza, in modo tale che noi potremo avere un confronto più sereno e tranquillo; per cui il voto è favorevole. Grazie

PRESIDENTE – Consigliere Cascone, prego.

CONSIGLIERE CASCONE DANILO ROBERTO (MOV.5 STELLE) - Una brevissima replica al Consigliere Lembo. Riconosco che diverse volte opposizione e maggioranza sono riuscite a collaborare soprattutto in occasione del voto in alcuni momenti di mozioni o comunque anche in Commissione. Però dal mio punto di vista Consigliere, non si possono giustificare alcune spese dell'Ente a fronte poi del malcontento che c'è in città da parte dei cittadini. Allora io non posso dire al cittadino non ci sono soldi per mettere i cestini, per cambiare le banchine per adeguare il teatro del centro polifunzionale quando poi si spendono 54 mila euro "per la giornata del gioco", per il monitor spendiamo 24 mila euro e non c'è, e poi i debiti fuori bilancio 700 mila euro, e che non sappiamo ancora quant'è il totale dei debiti fuori bilancio, e le gite per gli anziani 14 mila euro, spese effettuate quest'anno, questo famoso primo anno di cui faceva il bilancio il Consigliere Longobardi. Ora io non voglio neanche andare troppo a ritroso, sto analizzando il periodo tra il 2012 ed il 2013. Allora io non posso dire al cittadino non ci sono soldi quando poi vengono effettuate queste spese, quindi io come gruppo politico, escludendo quei momenti di collaborazione che fortunatamente esistono ancora, però io non posso, ripeto, avallare delle scelte da parte dell'Amministrazione comunale, perché i cittadini me le evidenziano, ma io stesso le subisco. Quindi dal mio punto di vista quando la squadra non funziona andrebbe cambiata, andrebbe ammazzata, come dice Lei. Lei ha usato questo termine molto forte che anch'io non vorrei adottare. Però secondo me la città si merita un'altra Amministrazione Comunale che non è sicuramente questa. Grazie

PRESIDENTE – Consigliere Giordano, brevemente.

CONSIGLIERE GIORDANO GIUSEPPE (UDC) - Sempre per ribattere al Consigliere Lembo, qua nessuno vuole mandare a casa nessuno tra dipendenti, dirigenti e quant'altro. Poi, per quanto riguarda la collaborazione, noi abbiamo sollevato delle criticità che appartenevano alla prima consiliatura del dottor Giorgiano, poi dopo aver raccolto

l'approvazione morale, abbiamo raccolto anche i risultati, ed i risultati sono stati la costituzione dello staff, la nomina del portavoce, il "giorno del gioco" contro a quanto aveva deliberato la Commissione all'unanimità. Pertanto dobbiamo semplicemente raccogliere che non è cambiata la tendenza, si continua su quella strada e non ci può vedere d'accordo. Poi per quanto riguarda la vena ecologista del Dott. Marino, apprendiamo con piacere che la nomina del portavoce è espressione del gruppo San Giorgio Bene Comune.

Grazie

PRESIDENTE – Ci sono altri interventi?

Consigliere Russo prego.

CONSIGLIERE RUSSO CIRO (API) – Presidente volevo purtroppo starmene zitto, ma non posso, dopo l'intervento di 5 Stelle.

5 Stelle deve capire bene che sul territorio non gestiscono l'intera fascia ad iniziare dal lato sud al lato nord, loro hanno un piccolo gruppetto politico, domani se avranno il consenso di tutta la città, faranno peggio di quello che è stato fatto adesso, e lo posso garantire, perché conosco qualcuno che fa parte di 5 Stelle!

Allora, quando si fa un'offesa alla persona, è inutile, puoi anche rispondermi, non è che mi taglio le vene, ne ho viste di peggio, figurati che a lei la possono considerare una persona che può intaccare oppure far paura.

PRESIDENTE - Consigliere Russo ma non è stato un fatto personale.

CONSIGLIERE RUSSO CIRO (API) – Ma ogni qualvolta che parla il collega, parla in modo come se dobbiamo scappare da questa assise. Allora adesso le ribadisco, lei ha detto il monitor, siccome quello è un progetto, un indirizzo politico dell'intera Amministrazione, allora lei deve dire se in quel progetto c'è qualcosa che non va, domani mattina deve prendere le carte, perché gliele darò io e lei va a portare in Procura, e sa perché? Perché persone come lei in campagna elettorale hanno infangato una persona onesta e perbene come me, è chiaro! Ha capito bene! Nascondendosi dietro Facebook, di maggioranza e di opposizione! Però le ribadisco quello è un grande progetto che è fallito perché qualcuno ha voluto che non andasse avanti, però lo posso garantire, se il Sindaco me ne darà l'opportunità, le farò vedere quel progetto che cos'è per la città! In tutti i Comuni d'Italia c'è, la politica in pratica che cosa deve fare, deve comunicare alla città, il televisore come dice lei, forse lei lo paragona a quello che sta a casa perché ha poca conoscenza come me, ma quello non è un televisore! Lei ha poca conoscenza come me, quindi le faccio passare "il televisore", però di una cosa che do ragione, che è stato 7 mesi su un tavolo, questo le do ragione, perché quando si fa un progetto e poi quel progetto non si porta avanti o quanto meno si acquista un bene ed il Dirigente anziché di provvedere e farlo funzionare, è una responsabilità del Dirigente, questo glielo dico io, perché certamente la politica non può interessarsi, una volta che da' un indirizzo politico su un progetto, e viene realizzato e che quella cosa che è stata acquistata è abbandonata, è la responsabilità di chi poi non persegue l'obiettivo della politica, Sindaco! Questo è l'a-d-c, poi se vogliamo fare d-e-f! Allora non è possibile che si continua a dire cose che non hanno un senso e cose che non rispondono alla verità, ed è per questo che a volte sono un po' nei confronti del giovanotto, un po' cerco di precisare, può tranquillamente replicare perché replicherò anch' io dopo. Grazie

PRESIDENTE – Consigliere Cascone gentilmente, è inutile aprire un dibattito tra lei ed il Consigliere Russo.

CONSIGLIERE CASCONI DANILIO ROBERTO (MOV.5 STELLE) – Ma io non l’ho nominato, io al Consigliere Russo non l’ho proprio nominato, ci tengo a specificare che ho parlato di “Amministrazione Comunale” non ho parlato del Consigliere Russo...

PRESIDENTE - ...ma ci sono gli atti, c’è la registrazione, quindi quello che ha detto, quello resta.

CONSIGLIERE CASCONI DANILIO ROBERTO (MOV. 5 STELLE) - Concludo dicendo: excusatio non petita accusatio manifesta, non ho mai fatto il suo nome, grazie!

CONSIGLIERE RUSSO CIRO (API) - Presidente, se il Consigliere Cascone giustamente ha detto di non aver, però io mi sono sentito in diritto, perché io ho fatto l’Assessore, allora tutto quello che ho fatto e realizzato come Assessore, quindi gli indirizzi politici, io ne assumo la responsabilità, perché ritengo che i Dirigenti che hanno lavorato quando io facevo l’Assessore, sono persone oneste, perbene e competenti e a nessuno consentirò di dire che sono state persone incapaci, per quanto mi riguarda. Poi gli altri Assessori parleranno nei confronti di chi ha collaborato per loro.

PRESIDENTE – La ringrazio.
Assessore Carbone, lei voleva intervenire?

ASSESSORE CARBONE - Innanzitutto grazie Presidente per la parola. Giusto per dare man forte a quello che diceva prima il Consigliere Russo. Veramente l’Amministrazione non ha abbandonato quel progetto, ci sta lavorando e tra poco, poi ne discuteremo in un Consiglio Comunale perché il Consigliere Cascone ha fatto un’interrogazione su questo monitor, a cui risponderò in Consiglio Comunale e in quel occasione, se siamo pronti, presenterò come l’Amministrazione intenderà andare avanti sull’ottima idea che il Consigliere Russo oggi, ex Assessore Russo aveva portato nell’assise proprio per dare dimostrazione che era un progetto valido e che tra le Amministrazione c’è sempre continuità. Grazie

PRESIDENTE – DICHIARAZIONE DI VOTO – Consigliere Bellocchio, un attimo, io voglio fare la mia dichiarazione di voto, qua non sto giocando io.

Consentitemi innanzitutto di ringraziare, ci tenevo a farlo in qualità di Presidente del Consiglio Comunale, anche perché stanno nella scadenza del loro mandato, l’intero Collegio dei Revisori, per aver anche, se a volte in maniera dura, evidenziato dei rilievi, che per quanto mi riguarda portati alla discussione del Consiglio Comunale per un confronto serio, anche come stamattina è capitato con il nostro Assessore, che in maniera competente e professionale ha saputo rispondere, non hanno fatto altro che arricchire una discussione, e penso che quando si parla di confronto, il confronto è sempre un momento di crescita. Cosa che reputo sugli argomenti dovrebbe avvenire anche più spesso all’interno dell’ assise consiliare per aprire un dibattito nell’ interesse della città. Così come, in maniera anche dura, ha evidenziato il Consigliere Longobardi, però è fuori discussione che è stato un anno turbolento, tormentato su alcuni punti di vista. Io penso che con l’espressione di voto che adesso si determinerà, e preannuncio quindi il mio voto favorevole, si chiude Sindaco, un anno difficile, ma quest’anno difficile deve essere da sprone all’intera Amministrazione per poter ripartire in maniera propositiva per raggiungere gli obiettivi che durante la campagna elettorale c’eravamo prefissati e che al momento purtroppo, sono ancora sulla griglia di

partenza. Penso però che abbiamo il tempo avanti, per poterli realizzare e per poter lasciare una città migliore di quella che abbiamo ereditato.

Ribadisco il mio voto favorevole.

Si anche quando c'è continuità politica, le Amministrazioni hanno però il dovere, nel momento in cui si confrontano con gli elettori e vengono riconfermati, di lasciare una città migliore, io non mi scandalizzo se da noi stessi o meno, perché purtroppo da noi stessi, in questo momento è pur vero riconoscere, perché mi state stuzzicando, che nel primo anno di questa Amministrazione non abbiamo fatto secondo me un buon lavoro nell'interesse dei cittadini. Io me ne assumo tutte le responsabilità, perché penso di essere uno degli attori principali di questa Amministrazione, quindi quando c'è da fare un mea culpa, bisogna anche riconoscerlo, e questa è l'aula giusta per riconoscere se ci sono delle responsabilità.

Se non ci sono altri interventi, passiamo all'approvazione del rendiconto di gestione esercizio finanziario 2012.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Invito gli scrutatori a contare.

Il Consigliere Russo in questo momento è fuori al balcone, quindi non lo ritengo nell'aula in questo momento, Sindaco, glielo voglio dire, non vorrei ripetere gli errori che poi sono successi a chi mi ha preceduto nella scorsa votazione.

Favorevoli n. 15

Contrari n. 2: Cascone e Giordano.

In aula siamo presenti in 17, quindi il rendiconto di gestione è approvato.

Consigliere Marino, vuole intervenire? Il

Sindaco mi chiedeva di intervenire.

CONSIGLIERE MARINO GIOVANNI (S.GIORGIO BENE COMUNE) – Aspetto prima il Sindaco.

PRESIDENTE - Possiamo quindi dare parola al Sindaco. Sindaco, prego.

SINDACO - Mi sembra che questo sia un momento particolarmente importante, abbiamo discusso a lungo, abbiamo sentito anche discussioni all'interno della maggioranza, si è votato il consuntivo, questa maggioranza ha dimostrato di essere autosufficiente, ampiamente, atteso che il Consigliere Marigliano era assente con preavviso da tempo, il motivo io lo conosco, ma è strettamente personale, è un motivo importante, è un motivo personale, non mi sembra il caso.

Però ho ascoltato l'intervento di apertura del Consigliere Longobardi, poi anche quello non conclusivo dell'altro Consigliere Longobardi della mia maggioranza.

Intervengo sul primo, quello del Consigliere Longobardi che adesso è assente, però ha fatto una dichiarazione che avete tutti ascoltato. L'UDC non è mai stato, né gli è mai stato richiesto di essere coinvolto nel governo della città, né mi pare abbia aggiunto, comunque aveva intenzione di farlo. Io ritengo innanzitutto che questo, e lo sottolineo, non sia un invoglio ad un inciucio, capisco e so bene che il Consigliere dell'UDC Capogruppo, ha parlato a nome del gruppo ed ha posto una sua problematica. Ritengo alla luce del voto portato, che fa capire chiaramente una maggioranza che è in grado, assolutamente conserva ad un anno di distanza tutti i numeri datigli democraticamente dalla città di San Giorgio, dall'elettorato di San Giorgio, due volte glieli ha dati. Ritengo quindi di poter dire, che siccome questa è una città che amo e della quale sono orgoglioso di essere cittadino, non dico Sindaco, dico cittadino, e che questo orgoglio mi viene anche dalle parole di approvazione e di consenso di chi ci vive e di chi non ci vive. Allora nel mio modo di voler bene a questa città, mi

pareva giusto dire e invitare ufficialmente tutte le forze politiche presenti per una consultazione, così si dice in politica, perché possano dare il loro contributo per il bene della città, il bene comune. Perché credo che questo dobbiamo ai nostri concittadini: dare il meglio possibile. Quindi dedicherò questa settimana a chiamare tutte le forze presenti oggi in Consiglio Comunale, oggi anche nel senso di 31 Consiglieri, no scusate siamo 24, la vecchiaia mi porta a pensare ancora al precedente Consiglio. Quindi 25 Consiglieri compreso il Sindaco. Perché tutti quanti dimostrano, a parere mio, negli interventi, al di là di toni polemici e qualche volta interventi davvero proprio fuori dal coro, però fa parte del gioco democratico, di volere il bene della città, lo vedremo nei fatti. Gli Assessori sono pregati dopo di venire con me in Giunta, ci dovremo trattenerne un po' proprio in previsione di quanto ho detto adesso.

Due osservazioni mi corre la pena di farle sulle dichiarazioni del Consigliere Longobardi e del Presidente del Consiglio, dichiarazioni delle quali apprezzo lo spirito. Politicamente, ma io non riesco mai a differenziare il dato politico da quello umano, ma siccome faccio il Sindaco lascio un attimo il lato umano e vedo il dato politico. Avrei voluto chiedere al Consigliere Longobardi di astenersi dal voto sul bilancio, per la verità, perché è stato piuttosto duro capisco lo spirito, capisco lo spirito però poi mi sono forzato a capirlo ulteriormente. Però al Consigliere Longobardi e al Presidente del Consiglio chiedo, come dire, un atto di lealtà personale e politico, perché non c'è niente di strano a non condividere il percorso e a non votarlo, perché se le cose, porre le critiche sono corrette. Avrei però voluto averle anche un poco prima, non in quest'aula, però è un mio problema personale, però politicamente non le ho trovate disdicevoli, tant'è vero che ho lasciato il voto in maniera che non ci fosse nessun problema. Però ritengo, e lo dico, Consigliere Longobardi e Presidente Sarno, che i vostri interventi vanno letti in quella che io ho letto, cioè nella direzione di offrire sempre alla città un servizio migliore.

Ho sentito en passant, non mi ricordo, forse era il Consigliere Giordano sulla "Città dei bambini" scusatemi, a pag. 145 dell'Espresso che è un quotidiano nazionale della settimana scorsa "Fra i Comuni della cintura di Napoli San Giorgio a Cremano è considerato uno dei migliori in cui vivere"; allora vorrei che queste parole, sono riferite un po' al problema, alla "Città dei bambini" grazie all'ausilio leale di noi tutti, possono essere confermate in altri articoli, magari anche in altri giornali nazionali. E credo che da questo punto di vista le cose buone che vengono fatte devono essere meglio reclamizzate, e questo ne sono convinto. Io sono convinto che alla fine del primo mandato ho lasciato una città che meritava di avere l'approvazione della cittadinanza, io ne ero convinto, la città ha risposto, alla fine c'è stato il voto favorevole e c'è stata la riconferma. Credo che reclamizzarvele meglio forse avrebbe fatto ancora un poco di più. In questo senso ho voluto ed ho chiesto, anche in conclusione di un percorso politico condiviso e di cui già si era parlato prima, ho chiesto all'Assessore Borrelli di assumere l'incarico di portavoce, ritenendolo un professionista adeguato che potrà dare, e lo dico anche a lei Consigliere Cascone che mi ha sollevato il problema economico, che potrà dare alla città più di quanto la città abbia speso, che in termini di ricompensa ad un professionista, mi pare si aggiri sui 15 mila euro lordi l'anno. Grazie

PRESIDENTE – Consigliere Marino, prego, poi dopo ci conviene intervenire.

CONSIGLIERE MARINO GIOVANNI (S.GIORGIO BENE COMUNE) - Presidente, io le chiedo l'inversione del punto all'ordine del giorno, di il punto n.6 al prossimo punto, dopodiché il punto n.4, quindi il 2, il 6, il 4 e poi in ordine. Chiedo di mettere in votazione.

PRESIDENTE – Segretario ha preso con precisione la richiesta del Consigliere Marino? Allora possiamo votare la richiesta del Consigliere Marino di invertire l'ordine del giorno. Chi è d'accordo alzi la mano.

Favorevoli n.15:

Contrario n.1 : Gallo

Astenuti n. 2: Giordano e Cascone.

Approvata a maggioranza l'inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE – Ci tenevo ad intervenire perché mi piaceva stemperare le voci, ma forse sono stato, non frainteso, e mi auguro non volutamente capito in maniera sbagliata. Io personalmente non ho mai avuto il dubbio sul significato della parola lealtà o fedeltà, penso che venire in quest'aula ed esprimere in maniera compiuta quella che è la propria intenzione di città, e in maniera coerente votare insieme alla maggioranza e dire di ripartire per migliorare quello che è il futuro di questa città, Sindaco, questo penso che sia leale. La fedeltà purtroppo si tiene, se uno ci riesce in famiglia, nell'amore, in politica appartiene agli stupidi e non penso di rientrare in questa branca.

Consigliere Longobardi, prego.

CONSIGLIERE LONGOBARDI ANDREA (PD) – Solo perché sono stato tirato in ballo, il Sindaco ha desiderato rispondermi. Sindaco lei confonde, almeno l'ha fatto nel mio intervento, quindi magari solo in questa occasione, la lealtà personale, quello che è un rapporto personale, che io non ho messo in discussione, non mi sembra di averla aggredita verbalmente e personalmente. E confonde invece quelle che sono posizioni politiche, siccome in questo contesto noi facciamo politica, quindi quando giudico l'Amministrazione, non sto giudicando lei, mi rivolgo all'Amministrazione da lei guidata temporaneamente, fino alla fine della sua scadenza. E la mia valutazione politica, ed ho anche detto che io nel voto mi sono adeguato, ho una cultura partitica che mi viene da generazioni, poi un giorno magari lo racconterò, quando avremo un po' di tempo, per cui so adeguarmi a quella che è una decisione del mio partito. Siccome nel gruppo consiliare c'è una maggioranza che riteneva di votare il consuntivo, io ho aderito tranquillamente. Le stesse discussioni che affrontiamo nel mio partito, mi vedono molto spesso minoranza, ma non per questo me ne vado dal mio partito, ma non per questo posso rinunciare a dire quello che penso. Se poi Lei pensa che io debba rinunciare a dire quello che penso sull'Amministrazione e sulla città, me lo fa sapere ed io poi ne trarrò le conseguenze.

SINDACO - Consigliere Longobardi non era assolutamente nei miei intenti di dire a lei quello che doveva dire o meno, assolutamente! Le ho detto il mio pensiero non era assolutamente coercitivo, non era coercitivo.

PRESIDENTE – Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, successivo all'inversione, passiamo quindi al punto n. 6.